


CONVIENE


CENTRO COMMERCIALE
CREMA - Via La Pira 12

AGNADELLO

Piazza Chiesa,
facciamo chiarezza

A pagina 10

DOVERA

Nuova scuola,
arrivano i soldi

A pagina 21

VAILATE

Comune, incarichi
dal sapore leghista

A pagina 22

MOTEL
BEST
confortevole e riservato


ARZAGO D'ADDA (BG)
S. P. RIVOLTANA 0363-879292

VERDEBLU

SUPPLEMENTO DI CRONACHE CITTADINE CREMASCHE

Anno XXX - Numero 6 - DICEMBRE 2017

SPINO D'ADDA

Benemerenza civica per Gianfranco Bruschi, superstite dell'eccidio nazista

Nel 1945 i soldati tedeschi fucilarono dieci persone, a cui poi si aggiunse anche un neonato morto durante il rastrellamento. La storia del sopravvissuto emersa dopo oltre 60 anni da quei fatti

A PAGINA 15



LOMBARDIA 2018

Elezioni regionali
Gori contro Maroni

A PAGINA 2

RIVOLTA D'ADDA

Premiato
il "Rivoltano
dell'anno"

A pagina 3

PANDINO

Agevolazioni
per le tasse
comunali

A pagina 17

SPECIALE

Povert :
al via il reddito
di inclusione

A pagina 23

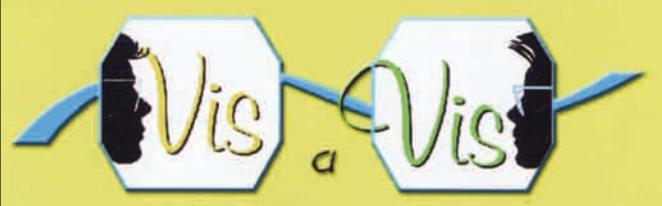
1 + 1 = 1

Su tutte
le lenti da vista
una lente
in omaggio

(OFFERTA SOGGETTA A RESTRIZIONE)

OTTICA "VIS a VIS"

di MILANOPTICS srl



Via Garibaldi, 8 Telefono 0363/370717 Rivolta D'Adda



- SALOTTI su misura
e rifacimenti
- MATERASSI in lana
a molle e in lattice
- TENDAGGI
- TENDE da sole
& Tecniche
- ZANZARIERE

Laboratorio:
Via Bottego, 19
Rivolta d'Adda (cr)
Tel/Fax 0363 370356

Show Room
Via Mario Cereda
Rivolta d'Adda (cr)

CENTRO CARNI

Via F. Turati 1/3
Rivolta d'Adda (Cr)
Tel. 0363.79628
Fax 0363.371294



Ogni ultimo mercoledì del mese
affettati in offerta
a 1,00€ all'ETTO (massimo 5 ETTL)

VISITA ANCHE IL NOSTRO SITO INTERNET
www.centrocarnipm.it

Le nostre offerte durano 53 settimane all'anno

Cincinelli

CALDAIE ed ENERGIE RINNOVABILI



Assistenza
Manutenzione
Servizio festivo
Analisi fumi e verifica rendimento
Prove di tenuta impianto gas UNI 11137
Consulenza di natura tecnica e normativa
Pratiche detrazione fiscale

Rivolta d'Adda
via dell'Artigianato, 7
Tel 0363/370335
info@cincinelli.it - www.cincinelli.it

Lodi
Corso Mazzini, 67
Tel 0371/438102

VERDEBLU

Supplemento
a Cronache CittadineNumero 6
Dicembre 2017• Direttore Responsabile:
Mauro Giroletti
• Vice Direttore:
Tiziano Guerini• Direzione e Redazione:
Crema, via Bacchetta 2
• Proprietà e Amministrazione:
Associazione PD Lombardia
Circondariale di Crema
• Tel. 0373 200 812• E-mail: stampa@pdcrema.it
• Registrazione:
Tribunale di Cremona
N° 6 del 19/11/2015
• Stampa: Centro Stampa
Quotidiani Spa (Erbusco - BS)

LOMBARDIA 2018 ELEZIONI REGIONALI

Giorgio Gori governatore. Sfida a Maroni

Il sindaco di Bergamo sarà candidato presidente per il centrosinistra con il sostegno di Pd e liste civiche. A novembre in visita alla Provincia di Cremona. Priorità: completamento della Paullese e trasporti ferroviari



di MAURO GIROLETTI

■ Nella primavera 2018 si voterà per le elezioni regionali in Lombardia. Il sindaco di Bergamo Giorgio Gori è stato indicato all'unanimità dalla Direzione regionale PD come il candidato alla Presidenza, ottenendo anche l'appoggio del mondo civico di centrosinistra e di liste di sinistra. Il candidato governatore ha visitato la Provincia di Cremona nella giornata di venerdì 3 novembre. Il tour è iniziato alle ore 9,45 a Spino d'Adda, dove il sindaco di Bergamo ha incontrato i sindaci del territorio sul tema del raddoppio della Paullese e del nuovo ponte sul fiume Adda. Alle ore 10,30 il sindaco di Bergamo ha fatto tappa a Crema, dove prima ha visitato la Fondazione Benefattori Cremaschi e poi ha incontrato stampa e cittadini presso la stazione ferroviaria per discutere di treni e trasporto pubblico locale (alle ore 12). Un segnale importante: le priorità per il nostro territorio sono state individuate nel modernizzare il sistema dei trasporti pubblici, sia su strada

Sopra, Giorgio Gori con i sindaci dell'asta della Paullese a Spino d'Adda. A lato, tappa alla stazione ferroviaria di Crema con il sindaco Stefania Bonaldi e l'assessore Matteo Piloni.

con l'attenzione al completamento della Paullese, sia su ferro con la promessa ai pendolari di intervenire sul rinnovamento di treni e carrozze e sulla garanzia della puntualità dei treni soprattutto negli orari di punta. Nel primo pomeriggio Gori si è fermato a Castelleone (presso la ditta Marsilli e il Polo della Meccanica), Soresina (Latteria Sorensine) e Pizzighettone (porto fluviale e polo di Tencara). Alle ore 17,00 tappa nel capoluogo provinciale, con visita al Museo del Violino e successivamente conferenza stampa alle ore 18.30 presso la sala eventi del "Civic Center" di piazza Stradivari, nel centro storico di Cremona. In serata, a conclusione del tour, si è tenuto un partecipato incontro pubblico nel territorio casaleasco, a Piacenza alle ore 21,00 presso la sala civica del paese.



GIORGIO GORI - LA BIOGRAFIA DA MANAGER A SINDACO

■ Giorgio Gori, nato a Bergamo il 24 marzo 1960, ha svolto la professione di giornalista ed imprenditore nell'ambito della comunicazione, fondatore della casa di produzione televisiva Magnolia ed ex direttore e manager di importanti reti televisive italiane. Dal 1995 è sposato con la giornalista e conduttrice Cristina Parodi da cui ha avuto tre figli. Nell'ambito della comunicazione Giorgio Gori ha curato, nelle passate stagioni, diverse produzioni per Rai, Mediaset, La7 e Sky mettendo a segno numerosi successi televisivi, tra cui spiccano l'Isola dei famosi, Piazzapulita, MasterChef Italia e L'eredità. Nel 2014 si è candidato a sindaco di Bergamo per la coalizione di centrosinistra: al primo turno delle elezioni amministrative Gori ha ottenuto 28.288 preferenze (45,50%) contro le 26.219 (42,18%) del sindaco uscente Franco Tentorio. Al ballottaggio del 9 giugno 2014 è stato eletto sindaco di Bergamo, con il 53,5% dei consensi.

TABLET E SMARTPHONE

La nuova app del Pd cremonese Ecco Cr-Dem: da scaricare e da usare!

■ L'abbiamo vista pubblicata qualche mese fa dal Pd nazionale. L'abbiamo sfogliata e ci siamo detti perché non fare anche noi un'app come Bob? Detto e fatto. Dallo scorso 17 ottobre anche la nostra Federazione ha la sua applicazione. Si va ad aggiungere a quanto già la federazione fa in termini di comunicazione: dal sito web, alla pagina facebook, ai due giornali, Cronache cremasche e Verdeblu. Perché abbiamo voluto fare un'app per smartphone? Semplicemente perché è lo strumento più accessibile tra tutti. I numeri (dati 2017) ci dicono che gli utenti digitali che cercano notizie le trovano, per più del 70 per cento, su uno smartphone, ovvero la casa dove

abitano le app. E allora ecco Cr-dem una app nella quale i contenuti sono i nostri così come lo sono i fruitori. Per scaricarla, ovviamente gratuitamente, basta andare in Apple store per chi possiede un iPhone o in Google play per chi ha uno smartphone Android. Da lì occorre scrivere Cr-dem e scaricare. Tempo qualche secondo e siete entrati nelle nostre notizie. La app vi ricorda anche che ci sono degli aggiornamenti. Basta accettare le notifiche che arrivano tutte le volte che viene pubblicata una notizia. Mediamente ne inviamo una al giorno. Ma anche di più quando serve. Cosa contiene l'app del Pd cremonese: intanto gli aggiornamenti su ciò che fa il partito a

livello nazionale che sono anche di nostro interesse (le info dal partito) e poi le iniziative del territorio (appuntamenti, riunioni, convocazioni ecc.). Ma il piatto forte è rappresentato dalle notizie che ci riguardano e dalla Buone pratiche, ovvero le esperienze che i nostri amministratori compiono durante il loro mandato amministrativo. Esperienze che quasi mai vengono condivise e che invece sono importanti da conoscere. Ogni paese ha certamente le sue peculiarità, ma sicuramente anche molte somiglianze. Condividerle può servire a tutti. Ad esempio dai progetti di inclusione sociale a quelli di abbellimento del paese passando per un progetto Spar ben riuscito. O, per stare sulla notizia, Pia-



nengo, il paese della gentilezza. Allora ecco il nostro invito: scaricate la nostra app e soprattutto diventate anche corrispondenti dalle vostre zone. Poi ci pensiamo noi a caricarle nella piattaforma che la pubblica. Il materiale va inviato a info@opd.cremona.it. Fatelo quando potete, ma fatelo. Grazie

MAURO GIROLETTI
ALBERTO VALERI

IL COMMENTO/1

Ponte di Spino: diamoci da fare!

■ Insieme a Giorgio Gori, al consigliere regionale Agostino Alloni e ad alcuni sindaci e amministratori dell'asta, abbiamo fatto il punto sui lavori della Paullese, un'opera che rimane strategica per il territorio e che deve trovare compimento quanto prima. I soldi per il ponte (18 milioni di euro) ci sono, e credo che la provincia di Cremona debba essere incaricata dalla regione nel predisporre il progetto esecutivo. Progetto senza il quale il Ministero non dare il via libero. Dobbiamo insistere con Regione affinché decida su chi deve fare il progetto del Ponte e sul recupero delle risorse che mancano (circa 15 milioni di euro) per il tratto stradale da Zelo Buon Persico al Ponte. Per questi motivi nelle prossime settimane saremo tutti al lavoro affinché la situazione si sblocchi quanto prima. Diamoci da fare!

Matteo Piloni - Segretario Provinciale PD



IL COMMENTO/2

Paullese: manca la regia della Regione

■ Qualche settimana fa ho accompagnato il Sindaco e il Vice di Spino d'Adda ad un incontro con l'Assessore regionale alle Infrastrutture, Alessandro Sorte. La riunione serviva per fare il punto circa i lavori e le attività in essere relative alla riqualificazione dell'ex Statale Paullese. In particolare sul Ponte e sui lavori nella parte milanese - lodigiana.

Per il Nuovo Ponte sull'Adda sono stati confermati i soldi (18 milioni), che ci sono tutti. La Città metropolitana (ex Provincia di Milano) ha finalmente espresso formale parere positivo sul progetto. Bisognerà ora avere la certezza su chi dovrà fare il progetto esecutivo e appaltare l'opera (Provincia di Cremona o Regione?). L'Assessore si è impegnato a dare una risposta ma noi pensiamo che l'incarico debba essere portato a termine dall'ufficio tecnico cremonese.

Il sindaco di Spino ha giustamente chiesto alcune importanti opere di compensazione per la sua comunità: la realizzazione delle due fermate dei bus, all'altezza del villaggio Adda, con relativo sottopasso pedonale e la collocazione dei pannelli fonoassorbenti per ridurre l'impatto del rumore vicino alle case dei residenti. L'assessore regionale si è impegnato in questo senso.

Per i due tratti milanesi (secondo lotto, primo stralcio - da Peschiera Borromeo fino alla nuova TEEM), per una spesa totale di poco meno di 60 milioni di euro, è confermato l'avvio dei lavori entro aprile 2018 per quanto riguarda il primo stralcio. Qui i lavori sono già stati aggiudicati ad una ditta di Sondrio.

Per il secondo stralcio servirà quasi tutto il 2018 per chiudere la procedura di gara d'appalto.

Ancora non ci sono i soldi per il secondo stralcio - secondo lotto (da Zelo Buon Persico al Ponte sull'Adda). Ce ne sono in cassa poco più di 8 milioni ma ne servono circa 23. Si punta a recuperare buona parte delle risorse con i ribassi d'asta delle opere milanesi e un contributo ministeriale.

Avevo a suo tempo chiesto sia a Maroni che a Sorte di dirottare parte dei finanziamenti del cosiddetto "Patto per la Lombardia", sottoscritto da Regione con l'allora Premier Matteo Renzi, ma entrambi hanno fatto orecchie da mercante. Purtroppo.

Fine. Dalla riunione non sono emerse novità di rilievo. Città Metropolitana va avanti per i lavori che competono a loro. Il Ponte ha i soldi ma non ancora il via burocratico del Ministero perché non c'è ancora il progetto esecutivo. L'Assessore Sorte c'è più di prima ma non ancora come dovrebbe. La partita della Paullese dovrebbe tenerla per le redini la Regione ma questo ancora non è stato ottenuto. Il Governo nazionale, la Città Metropolitana, le Province e i Comuni dell'Asta della Paullese andrebbero "guidati" e coordinati. Ma questa regia manca. Nessuna parola, ancora, per il prolungamento della Metropolitana Gialla (M3) da S. Donato a Paullo. Non va dimenticato il progetto e la necessità che venga realizzata. La mobilità sostenibile è una risposta, valida per il futuro, all'aria lombarda troppo malata.

Agostino Alloni - Consigliere regionale PD

IV NOVEMBRE **L'INTERVENTO DEL SINDACO**

«Andiamo oltre l'odio e la denigrazione dell'altro»

Pubblichiamo il discorso integrale che Fabio Calvi ha tenuto in occasione delle celebrazioni in ricordo delle vittime della Prima guerra mondiale

di FABIO CALVI

Sindaco di Rivolta d'Adda

■ Il quattro novembre è per tradizione un giorno ammantato di vittoria e di ricordi anche se inevitabilmente sempre più sbiaditi e lontani, ricordi di un tempo nel quale la parola "sacrificio" aveva assunto un significato avvolgente, che permea l'intera società italiana, facendo intravedere una meta, uno scopo comune da raggiungere come popolo unito, sopportandone in egual misura i pesi ed i dolorosi lutti.

Pochi ricordano però che esattamente un secolo fa a quest'ora, in realtà, iniziava un'altra interminabile e feroce giornata sul fronte orientale, dove gli austro tedeschi fronteggiavano il Regio Esercito, in quella che la storia chiama la dodicesima battaglia dell'Isonzo e che noi, dolorosamente, ricordiamo invece come la disfatta di Caporetto, un'espressione poi diventata sinonimo per antonomasia di una inesorabile e grave sconfitta.

Se noi valutassimo criticamente quei tragici momenti ci renderemmo anche conto che mai come in quei giorni noi italiani siamo stati vicini al punto di rottura, rischiando forse di cessare la nostra esistenza quale nazione, ma ci renderemmo anche conto che mai come in quei giorni, probabilmente, fummo in grado, insieme ed in modo solidale, di trovare anche quello che forse non avevamo a disposizione per scagliarlo contro il nemico, con un unico scopo: resistere.

Oggi in effetti ricorre il centenario di una cocente sconfitta dalla quale siamo usciti urlando che non ci saremmo accomodati in seconda fila tra i popoli sottomessi alla tirannia, ma che saremmo stati disposti, usando una metafora quasi retorica, anche ad irrigare con il sangue l'albero dell'unità d'Italia pur di poterci ancora vantare di essere "italiani".

Solo attraverso la piena comprensione del susseguirsi degli eventi che portarono la nostra Nazione sull'orlo del baratro prima, e a rivedere la luce della vittoria appena un anno dopo, si arriva alla sintesi dei valori che ancora oggi qui ricordiamo, in parte per il doveroso onore da tributare al sacrificio ed al coraggio dei protagonisti, ed in parte per quello che tali valori significano ancor oggi per la nostra società.

Mai come oggi, in effetti, noi avremmo bisogno di unità di intenti, di condivisione; in due parole, avremmo bisogno di sentimenti come il sacrificio e la solidarietà per raggiungere il benessere comune.

Quello a cui sempre più spesso quotidianamente assistiamo invece è una infinita e stucchevole pletora di polemiche, distinguo, precisazioni, divisioni, come se la semplice attività di distruzione dell'operato altrui, da sola, valesse ad accreditarsi come il "nuovo" da contrapporre ed ovvia-



Il sindaco Fabio Calvi

mente da preferire all'esistente. L'odio, la denigrazione dell'altro, il protagonismo a tutti i

costi sono certamente attività più semplici e remunerative della costante e silenziosa mediazione, ma generano i mo-

stri del qualunquismo e del populismo, pericolose patologie di una società impaurita ed alla ricerca della panacea a tutto.

Sono convinto che dovremmo cercare insieme di non attribuire a questi sentimenti negativi, che potremmo definire quasi dei placebo della coscienza, un qualsiasi valore terapeutico: lasciamo che i fili spinati, fortunatamente ormai arrugginiti dal tempo, parlino a tutti noi di quel momento storico nel quale era apparentemente più semplice fabbricarsi un nemico da abbattere che costruire un mondo migliore e che invece riuscirono a portarci ad una grande rinascita, seppure faticosa e costosa in termini di vite umane. Ecco perché ancora oggi, domani e anche dopodomani mi auguro che sempre ci possa essere qualcuno sempre disposto ad onorare in questa nostra bella piazza, davanti al monumento in loro onore, tutti i caduti delle guerre.

Sicuramente il loro sacrificio ha permesso a noi di vivere e anche di ritrovarci in questa occasione, per poterli ringraziare.

FACCHETTI GOMME

RIVOLTA D'ADDA - Via Nobile, 4 - Tel. 0363 370241

facchettigomme@libero.it
www.facchettigomme.it

**VENDITA E ASSISTENZA
PNEUMATICI
E CERCHI IN LEGA**
Autofficina multimarche



BENEMERENZE CIVICHE

Assegnato il premio "Rivoltano dell'anno"



■ Venerdì 7 ottobre, presso la sala consiliare del municipio, si è tenuto l'evento dedicato all'assegnazione del premio "Rivoltano dell'anno" ripreso dallo scorso anno dalla Pro-Loce, che è ritornata in piena attività grazie all'opera del nuovo consiglio presieduto dall'immane Giuseppe Strepparola. La manifestazione è stata organizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale, che ha attribuito le nuove benemerende civiche. Si è trattato, quindi, di un comune omaggio a Rivoltani illustri che, per mezzo delle loro opere d'ingegno, professionalità, talento e passione hanno, a vario titolo, onorato il nostro vecchio borgo.

E' stato eletto "Rivoltano dell'anno" Luigi Moretti, figura peculiare di collezionista, custode di memorabilia rivoltane, assunto di recente a notorietà nazionale per un articolo sul Corriere della Sera. Di lui abbiamo già raccontato anche su VerdeBlu ed il suo nome ha raccolto numerose segnalazioni popolari. Il presidente della Pro-Loce Strepparola ha consegnato al signor Moretti un piatto di ceramica illustrato con la nostra mirabile basilica. La motivazione della premiazione ha fatto cenno alla passione per le collezioni del signor Moretti che, con migliaia di fotografie, oggettistica varia, cartoline, dischi e molto altro, custodisce e spesso mette in mostra i ricordi di tantissimi rivoltani che si rivedono, loro ed i loro antenati, nelle varie età e situazioni della vita familiare.

Nel presentare il premio il presidente della Pro-Loce Strepparola ha fatto un forte appello alla partecipazione popolare agli eventi e alle manifestazioni culturali organizzate numerose dall'associazione ed ha invitato la cittadinanza ad offrire un po' del proprio tempo per difendere bellezze e tradizioni locali, per far conoscere sempre più il nostro paese e operare per il volontariato e la solidarietà.

E' poi toccato al sindaco, dott. Fabio Calvi, presentare ed illustrare le motivazioni delle tre benemerende civiche assegnate quest'anno. La prima è andata al professor Carlo Maria Mortellaro, laureato in medicina veterinaria e professore ordinario presso la stessa facoltà dell'Università degli Studi di Milano. Autore di numerose pubblicazioni, si è reso protagonista di una carriera illustre, i cui meriti scientifici, didattici e professionali sono stati premiati con il riconoscimento nazionale "Fortunato Rao". Il prof. Mortellaro, nato e cresciuto a Rivolta, dove vive tutt'ora, ha sempre mantenuto affetto e attaccamento al suo e nostro paese. Gli amici ne ricordano anche le qualità musicali quando, giovanissimo, partecipava alle prime band locali.

Altre due benemerende sono state assegnate alla memoria. La prima a Dino Cremascoli, che tutti conoscevano: ex calciatore, imprenditore ed infine poeta con le parole del nostro bel dialetto, con le quali esprimeva l'amore per Rivolta d'Adda e la sua gente. E ne era ricambiato! Tra la commozione del pubblico hanno ritirato il premio la moglie Anna e il figlio Paolo.

La seconda benemerenda alla memoria è stata assegnata a mons. Alberto Pianazza, per 25 anni parroco di Rivolta: persona di grande cultura, presenza discreta ma fattiva tra la nostra gente. Ha mostrato affetto per Rivolta dedicandosi con competenza e cura amorevole alla custodia e valorizzazione di due tra i beni artistici più preziosi del nostro paese, promuovendo i restauri degli affreschi della Basilica e avviando quelli di Palazzo Celestia. Profondo conoscitore dei testi sacri, mancheranno a molti le sue profonde riflessioni su Vecchio e Nuovo Testamento durante la catechesi. Ha ritirato il premio in sua memoria il nuovo parroco don Dennis Feudatari.

L'INTERVISTA **SERGIO ROBUSTELLI**

Il Momento Basket compie 40 anni Una società in continua crescita

Lo storico presidente parla del passato e degli obiettivi da raggiungere in futuro.
Una realtà nata negli anni '70 che ha saputo coinvolgere tanti ragazzi e un intero paese



Sergio Robustelli

di A. M.

■ Abbiamo incontrato Sergio Robustelli, storico presidente del Momento Basket.

Presidente, 40 anni da presidente sono tanti?

Si sono tanti e mi sembra ora di trovarne un altro (*ride*). Probabilmente organizzeremo un evento per festeggiare sia la mia presidenza ma soprattutto l'attività dell'associazione.

Come sono cambiati i ragazzi in questi tuoi 40 anni di presidenza?

I ragazzi sono più o meno uguali, un po' più agili e "sgamati" quelli di un po' di anni fa, più rigidi fisicamente quelli di oggi e meno abituati all'abilità motoria. Quello che è cambiato è quello che i genitori si aspettano dalla società sportiva, vale a dire un servizio competente e strutturato e garanzie, ma questo ovviamente costa di più. Per esempio il defibrillatore una volta non esisteva oggi deve essere presente e ci devono essere delle persone capaci di usarlo.

Ricordi più belli?

I ricordi sono tutti belli. Tanti ragazzi sono passati dal basket e vedere che nessuno di loro si è perso per brutte strade è una grande soddisfazione.

Giocatore più forte passato dal Momento?

Direi Fabio Mandelli per i maschi che però non è arrivato nelle categorie che probabilmente il suo grande talento meritava e mia figlia Alice che è arrivata a giocare in A2 con Carugate.

Tu hai creato e vissuto il palio delle contrade come è stato?

Si è partiti con tanto entusiasmo e la finale in piazza si viveva con grande entusiasmo. Poi ha preso il sopravvento l'agonismo e la voglia di vincere a tutti i costi, è stata creata la contrada del centro storico, non è stato più possibile utilizzare la piazza in quanto l'impianto luci non era a norma e tutto questo ha contribuito alla parabola discendente. Ora è rinato con le Rivoltadi ed è sicuramente una bella cosa.

Esperienza con gli insuperabili?

E' stato il coronamento della crescita della società. Siamo partiti dal Csi, poi FIP, poi il settore giovanile è diventato sempre più numeroso, sono nati i minibasket e la scuola basket, il palio e... infine gli "Insuperabili", la squadra di baskin. Giocatori e popolazione sono coinvolti a 360 gradi e anche tanti ex giocatori, tra cui il citato Fabio Mandelli, fanno da accompagnatori e sono tifosi della squadra.

Obiettivi per il futuro?

Mantenere sicuramente e se possibile aumentare i numeri del settore giovanile e della scuola basket dove l'obiettivo non è la competitività ma far giocare tutti. Per la prima squadra invece c'è l'ottimo inizio di torneo che hanno fatto e questo può alimentare qualche speranza di stare nei piani alti di promozione ma comunque è sempre utile e necessario fare il passo a seconda della propria gamba.



L'ASSOCIAZIONE

Un tassello in più: il basket integrato

L'ALLUMINIO E' LA SCELTA DEL FUTURO

GAVENI SERRAMENTI
di Gaveni Carlo

A SOSTEGNO
DELLE VOSTRE IDEE

DETRAZIONI FISCALI 50% E 65%

AFFIDATEVI A NOI

- ✓ SOLUZIONE TECNICA PERSONALIZZATA
- ✓ ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO CERTIFICATO
- ✓ GARANZIA DI PRODOTTO CON LA MARCATURA CE

PREVENTIVI GRATUITI - FINANZIAMENTI TASSO 0 %

Via Puccini, 11/13 - Rivolta d'Adda (CR) - Tel. 0363370368

FACCiate CONTINUE - SERRAMENTI - PERSIANE - CARPENTERIA

■ L'ASD il Momento basket è arrivato al 41° anno di attività ed è una delle società sportive più attive di Rivolta soprattutto per il maschile. Si parte dalla prima squadra che milita nel campionato di promozione, quest'anno nel girone bergamasco, poi ci sono i ragazzi della Under 15, quelli della Under 13 ed infine gli Aquilotti. Da qualche anno grazie all'esperienza di Francesco Rossini è stata allestita anche una formazione di basket integrato che milita nel campionato CSI cremonese. Questa esperienza con i ragazzi e le ragazze del basket integrato è stata una di quelle che hanno reso più orgogliosi i dirigenti biancoverdi per aver dato la possibilità a ragazzi con disabilità di divertirsi impegnandosi nello sport. Anche dal punto di vista puramente agonistico i ragazzi si sono fatti valere e sono diventati campioni provinciali e regionali nel 2015 ed anche quest'anno hanno iniziato bene il campionato con una vittoria. Anche la squadra di promozione ha cominciato ottimamente il campionato con tre vittorie consecutive di cui due in trasferta, poi inevitabilmente sono arrivate delle sconfitte ma comunque il Momento è in una onorevole posizione di centroclassifica lontana dalla zona play out. La squadra è allenata da Simone Segale ed è composta da un mix di giovani ed esperti che vanno dai ventenni Castellazzi, Ferraro e Saitta al quarantottenne fedelissimo Robi Carera. L'obiettivo è rimanere in categoria evitando i play out. L'Under 15 è allenata da Stefano Strazzulla ed il roster è composto da Monzani, Giavaldi, Bernacchi, Colpani, Prendi, Morsabilini, Sano, Michael, Rioldi, Popov, Miscia e Adamo. Dal punto di vista dei risultati nell'inizio stagione sono arrivate tutte sconfitte ma la squadra sta crescendo e gli scarti con gli avversari sono sempre minimi quindi anche le vittorie arriveranno presto. L'Under 13 è allenata da Daniele Commissari e con lui giocano, si divertono e imparano Fabio, Francesco, Klajdi, Edoardo, Riccardo, Matteo, Lorenzo, Luca (Sabato, Messaggi e Misani), Leonardo, Carlo, Samuel, Cristian, Simone, Davide e c'è anche una ragazza l'intraprendente Sofia Rossetti. E' un bel gruppo numeroso ed affiatato, il loro campionato è formato da otto squadre ed è iniziato a fine ottobre. Infine ci sono i più piccoli del minibasket, bambini di terza, quarta, quinta elementare che sono allenati da Andrea Ferraro e Marco Olivari. Anche per questa fascia è stato formato un bel gruppo di quasi venti bambini. Insomma anche il settore giovanile cresce in numero ed entusiasmo per una società importante per Rivolta e per i suoi ragazzi che contribuisce alla loro crescita fisica e culturale tenendoli lontani da computer e telefoni almeno per qualche ora la settimana.

ANTONIO MILANESI

VERDE PUBBLICO

Nuovi giochi per i più piccoli al parchetto di Padre Pio



■ Anche quest'anno l'Amministrazione ha stanziato 5000 euro per la manutenzione dei parchi di Rivolta. Come avrete notato da un paio d'anni il parchetto di Padre Pio, situato tra via Galilei e via Marx, aveva un'area giochi libera dopo che si era rotto il gioco che ne occupava lo spazio. Molti cittadini, in particolare alcune mamme, già da qualche mese avevano avvertito la necessità di avere in quell'area verde, alcuni giochi anche per bambini un po' più piccoli. Così abbiamo deciso di acquistare un giostrina a molla a forma di animali, uno scivolo basso e un pannello didattico in inglese che ci propone un vecchio gioco che sicuramente tutti noi conosciamo: "carta sasso e forbici". Pronti per essere usati nella prossima bella stagione sicuramente possono essere già provati in alcune giornate ancora non troppo fredde.

ANDREA VERGANI

INIZIATIVA **CALCIO & SOLIDARIETA'**

A scuola di sport... e di vita

"Lo Sport ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione" (Nelson Mandela)

di CESARE SOTTOCORNO

■ Un pomeriggio di metà ottobre passando in bicicletta per Porta Paladino incrocio Emiliano Mondonico. Mi invita all'inaugurazione di una mostra a Como in ricordo di Gigi Meroni, la farfalla granata. E' stata una serata di ricordi, di pensieri di chi l'ha conosciuto e del Mondo che ha indossato la maglia numero 7 l'anno dopo la tragica scomparsa di un calciatore che aveva fatto sognare i suoi tifosi e i giovani di quel tempo, quello dei Beatles e dei Rolling Stones. Fotografie, immagini, le maglie della nazionale azzurra esposti in una sala dell'oratorio dove Meroni era cresciuto hanno saputo suscitare autentiche emozioni e far rivivere le imprese di un artista del pallone che i tifosi granata e non solo non hanno mai dimenticato.

Durante il viaggio il Mondo mi propone di contattare l'insegnante di educazione fisica della scuola media per organizzare degli incontri di calcio tra i ragazzi e persone "diversamente abili" o che stanno superando quelle difficoltà che si incontrano lungo il cammino della vita. La disponibilità e l'entusiasmo della dirigente scolastica prof. Anna Lamberti, della responsabile della scuola media prof. Maria Luisa Gambini, dell'insegnante di educazione fisica prof. Moira Alchieri, di tutto il corpo docente dell'istituto e di don Luca hanno consentito all'iniziativa di prendere il largo a testimoniare che la scuola, in questo caso quella di Rivolta d'Adda, sa cogliere quelle proposte educative suggerite dal territorio perché gli studenti di ventino cittadini responsabili e attivi.

Il Mondo ha cominciato a contattare i responsabili del reparto di Riabilitazione delle Dipendenze dell'Ospedale di Rivolta d'Adda, i rappresentanti della Nazionale Amputati e gli animatori di "Casa famiglia Padre Francesco Spinelli", di "Camminiamo Insieme" di Rivolta d'Adda e della Cooperativa "Graffiti" di Pioltello. Allenatori quelli dello staff del Mondo: Bianchi, Colombi, Ferrari e Gorilli. Ci si è poi attivati per trovare le magliette per i ragazzi, magliette che sono state offerte dall'A.V.I.S., dalla Pro Loco, dal caseificio "Il Cigno" di Agnello e dalla scuola stessa. Per la sicurezza dei giovani atleti si è resa necessaria la presenza di un'ambulanza. Vista l'indisponibilità della locale "Croce Bianca" ci si è affidati alla "Croce Verde" di Bergamo le cui spese per il servizio sono



state sostenute dall'A.V.I.S. Finalmente mercoledì 25 ottobre le prime squadre, quelle degli studenti di terza media e quelle del reparto di Riabilitazione delle Dipendenze sono scese in campo. Arbitro di tutti gli incontri il Mondo. Partite vere, giocate con l'agonismo che caratterizza gli incontri di chi non vuole perdere dimostrando a chi è sulla soglia della giovinezza che, pur nella spensieratezza e nel divertimento, occorre voler bene alla vita e che se si cade, come ha precisato il dott. Cerizza, occorre trovare la forza per rialzarsi e vincere. Terminate le partite i ragazzi si sono fermati a socializzare con i loro avversari, ospiti del Reparto di Riabilitazione delle dipendenze. Ascoltando le loro esperienze hanno capito che quella che doveva essere una semplice partita di calcio era diventata momento di lezione che ha consentito loro di riflettere sulle esperienze di chi si è trovato ad affrontare "il male di vivere". Sabato 28 ottobre, spettatori tutti gli alunni delle scuole medie e gli insegnanti, i ragazzi di seconda hanno affrontato la Nazionale Amputati brillantemente piazzatisi al quinto posto al campionato europeo di Istanbul, risultato

che consentirà loro di partecipare l'anno prossimo ai mondiali in Messico. L'agilità dei ragazzi scesi in campo con le stampe, il desiderio di far sport hanno entusiasmato gli studenti e gli spettatori.

SALUTE

Arrivati tre nuovi defibrillatori

■ Pur con la speranza di non doverli mai utilizzare, l'amministrazione ha posizionato nei giorni scorsi tre DAE (e cioè tre defibrillatori semiautomatici) in punti nevralgici presi in considerazione e scelti sia per l'affluenza di persone che per la loro vicinanza agli edifici pubblici. Come i più attenti avranno già sicuramente notato, abbiamo installato questi preziosissimi ausili medici davanti al comune, nelle vicinanze della Polizia Locale, all'interno della biblioteca e nella palestra della scuola primaria, in modo da consentire al personale medico, paramedico o appositamente formato un rapido e decisivo intervento nelle situazioni criti-



che in cui, spesso, il confine tra la vita e la morte è segnato dalla possibilità di una pronta rianimazione. Abbiamo ritenuto di dover dare il nostro contributo nell'estendere la rete di sicurezza e soccorso che deve connotare un'amministrazione attenta ai propri concittadini, non semplice fornitrice di servizi ma attrice protagonista del miglioramento e della salvaguardia della vita di ognuno.

FABIO CALVI



zione con l'assessore ai servizi sociali Fiorella Boschetti ha aggiunto che «grazie alla collaborazione con l'oratorio e la scuola, e per merito di Emiliano Mondonico che ringrazia a nome di tutta la cittadinanza, Rivolta ha vissuto una delle sue più belle giornate di festa durante la quale si è potuto constatare che l'esempio vale più di tante parole». «Una lezione di vita» ho ripetuto a Francesco, capitano della Nazionale, davanti a una fetta di torta offerta da Rina. Ma lui mi ha corretto e mi ha precisato che è stata «una lezione di sport» perché se è vero che chi assiste alle nostre gare, soprattutto i giovani, è portato a riflettere sulla vita, il nostro compito è quello di fare sport proprio con lo spirito che anima manifestazioni come i Giochi Paraolimpici.

Gli studenti e le studentesse di prima media, queste con il desiderio di "mostrare ai maschi" le loro capacità, hanno affrontato alcune squadre composte da ragazzi diversamente abili. La collaborazione tra associazioni come "Casa Famiglia Padre Francesco Spinelli", "Camminiamo In-

sieme", già collaudata con la squadra di Baskin "Gli Insuperabili", e l'apporto della Cooperativa "Graffiti" di Pioltello, hanno dimostrato che nello sport c'è la forza e la capacità di abbattere tutte le barriere. I momenti di socializzazione che sono seguiti a tutti gli incontri sono stati per gli alunni una lezione lontano dai banchi che resterà nella loro memoria più di tante pagine di un libro e agli spettatori adulti ha insegnato che le differenze non sono un ostacolo ma una ricchezza che apre infinite strade come quelle della tolleranza, della comprensione, dell'accettazione, sulle quali siamo chiamati a camminare tutti insieme.

La manifestazione ha condiviso inoltre gli obiettivi della campagna "Fratelli di Sport" promossa dal Ministero delle Politiche Sociali e dal CONI, rappresentato da Emiliano Mondonico, per diffondere tra i giovani atleti i principi dell'inclusione e dell'integrazione attraverso la pratica sportiva. A tutti i ragazzi che sono scesi in campo è stato fatto dono di una maglietta distribuita dal CONI per pubblicizzare l'iniziativa.



STUDIO DI PODOLOGIA
Dott.ssa Annalisa Veronesi

Piazza G. Ferri 3
26027 Rivolta d'Adda Cr

Per appuntamento chiamare
il numero 3404080722

veronesiannalisa@gmail.com
www.podologiaveronesi.it

CULTURA **L'ASSOCIAZIONE FILODRAMMATICA**

Quando il dialetto diventa teatro



La Compagnia debuttò agli inizi degli anni '70 nell'allora moderno teatro Ariston. Da oltre 45 anni diverte i rivoltani, tramandando e conservando la lingua e le tradizioni locali

di MARTA MONDONICO

■ Alla fine degli anni sessanta Mons. Angelo Cattaneo, con grande apertura mentale e piglio imprenditoriale, demolì il fatiscante Oratorio S. Gerolamo in via Tre Gozzi, dava inizio alla costruzione di un nuovo cinema, bello e moderno, l'Ariston. Nel novembre 1970, con l'occasione delle celebrazioni del centenario della nascita a Rivolta d'Adda del commediografo Carlo Bertolazzi, nel nuovo cinema, inaugurato da poco con la presenza del grande attore Tino Carraro interprete stregheleiano delle opere del Bertolazzi, debuttava la Filodrammatica Carlo Bertolazzi con un'opera dello stesso autore, "La casa del sonno". Da allora ogni benedetto anno, salvo alcune rarissime eccezioni, la Filodrammatica de-

dica ai Rivoltani gustose rappresentazioni, rigorosamente in dialetto rivoltano. Fate voi il conto di quanti sono gli anni! Nella seconda metà degli anni ottanta, mutate le leggi sulla sicurezza dei locali pubblici, l'Ariston chiude (e ancora non ci rassegniamo sia per sempre); da allora, tra tendoni, palestre e piazze, la Filodrammatica continua l'avventura cercando di rispettare l'appuntamento fisso della Fiera di Santa Apollonia e, a settembre, quello delle allegre pieces di Mauro Bonazzoli e le sue "Facciate in scena". Di una "Filodrammatica Carlo Bertolazzi" c'è già traccia negli archivi comunali negli anni '40, e tra i componenti e fondatori c'è il nome del dott. Gianni Anselmi (al Bani) veterinario di Rivolta. Sarà proprio il dott. Anselmi, insieme all'imprenditore Fi-



lippo Magni (FilMag) e al sig. Renato Mari che, nel 1970 in occasione del centenario bertolazziano, rifonderà la Filodrammatica, arruolando alcuni giovani di belle speranze che, al tempo, frequentavano gli oratori della

parrocchia. Tanti cari amici hanno cofondato la nostra compagnia teatrale, Carlo, anche valente scenografo, l'Argenton, "Giovanotto" che con Lidia e Tristano sono volati via troppo presto.

Nel tempo qualcuno ha appeso il copione al chiodo, poi per fortuna tanti nuovi sono arrivati, chi per una o due volte ha provato, chi ancora resta da oltre 45 anni e si domanda se non sia l'ora di andarsene. Dalla Filodrammatica è passata anche una giovanissima Francesca Mazza, oggi attrice affermata, che a volte torna al nostro e suo paese per donarci la sua arte. Ripensandoci c'è stato un bel movimento e citarli tutti porterebbe via mezza pagina; è rimasto uno zoccolo duro che si ostina a resistere perché fare teatro è bellissimo, è divertente, si fa finta, si può diventare qualcun altro, intanto si conservano memorie preziose come il dialetto, modi di dire e di fare che hanno sempre fatto parte della storia popolare del nostro paese. Puoi travestirti, ballare e cantare e niente fa

più piacere che sentire le risate del pubblico e il suo applauso. Ogni tanto qualche difficoltà può scoraggiare: il posto dove trovarsi e fare le prove, la provvisorietà "fissa" del luogo delle rappresentazioni, il ricambio generazionale, ma la definizione di Filodrammatica (amore per il teatro e recitazione) ha in sé il significato di provvisorio, diletterismo, scarsità di mezzi. L'importante è divertirsi e far divertire. Oggi la connotazione della Filodrammatica è fare teatro dialettale comico con l'intento di essere momento comunitario di piacevole incontro. La speranza è che altro, specialmente giovani, trovino la voglia e l'umiltà di mettersi in gioco con il teatro che, a detta anche di psicologi e terapeuti, è cura e crescita per la mente e per lo spirito.

CENTRO SOCIALE

Serata contro la violenza sulle donne: «Una rosa, non un pugno»

■ Anche quest'anno, la data del 25 novembre potrebbe rischiare di diventare poco più che un appello alle buone intenzioni. Eppure i numeri sui femminicidi in Italia e nel mondo non accennano a diminuire; oltre alla violenza tra le mura domestiche, crescono gli insulti sessisti sui social network e la dequalificazione delle donne sul posto di lavoro. Violenze psicologiche, stalking e molestie sono ormai cronaca quotidiana. E' evidente che il problema è culturale e che l'efficacia della risposta educativa da dare riguarda tutti: indispensabile quindi fermarsi ad ascoltare le voci di tante donne che reclamano rispetto e libertà nelle loro relazioni tra pari. Per questo la serata di giovedì 23 novembre, organizzata in sala Giovanni XXIII dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Centro Antiviolenza della Cooperativa sociale Sirio di Treviglio e l'Università del Ben-Essere, è stata un momento prezioso di informazione, di condivisione e di crescita sul tema della violenza di genere. Il programma si è sviluppato in modo molto interessante, alternando testimonianze e immagini, spunti di scrittura creativa e interpretazioni figurative che hanno saputo catturare l'attenzione del folto pubblico presente. Particolarmente significativa la prima proposta, intitolata "Un abanico per volare": un progetto di sostegno alle donne della casa circondariale di Pisa illustrato da Barbara Sarri, scrittrice impegnata da sempre nel volontariato. L'abanico è il ventaglio che le danzatrici di flamenco muovono con grazia durante il ballo che Barbara insegna alle donne incontrate in carcere, e che a loro volta sono state vittime di violenza. Le movenze suggestive del flamenco le aiutano a entrare in contatto



con le emozioni e a liberare i ricordi, a condividere esperienze che in seguito accettano di narrare e rappresentare sulla scena. Barbara Sarri, da scrittrice qual è, ha poi rielaborato creativamente questa sua intensa esperienza umana nel romanzo "Il ventaglio sulla pelle", presentato durante la serata, e in uno spot antiviolenza dal titolo "Una rosa, non un pugno!" che per la sua espressività scevra da immagini cruente è stato apprezzato anche da Amnesty. A seguire, un puntuale intervento delle due rappresentanti della Cooperativa sociale Sirio di Treviglio che gestisce anche lo Sportello Antiviolenza di Rivolta (il giovedì, dalle ore 17 alle 19, presso il centro sociale). Da sottolineare i loro ringraziamenti alle numerose realtà locali con le quali collaborano attivamente, a cominciare dal Parroco e dalle Suore, dei quali hanno apprezzato l'ascolto non giudicante e il concreto appoggio, per finire con una menzione speciale alla nostra Biblioteca, che ha raggruppato in uno spazio apposito tutti i libri che trattano del tema della violenza contro le donne. In chiusura di serata, tutti i partecipanti sono stati invitati a percorrere un simbolico sentiero, punteggiato da scarpe rosse e candele in memoria delle donne vittime di violenza, fino all'atrio del Comune, dove hanno potuto ammirare una bella mostra di dipinti sul tema "Donna", realizzati dagli allievi del corso di pittura dell'Università del Ben-Essere, e assaggiare gli sfiziosi spuntini di un ricco buffet, a coronamento di un'iniziativa davvero utile e ricca di tanti spunti interessanti.

LIDIA MONDONICO

TREMOLADA PAOLO FALEGNAMERIA

Bottega Artigianale

Il meglio su misura
e su disegno

Librerie
Bagni
Armadi
Cucine
Porte interne
Serramenti
Rivestimenti
eccetera

Via C.Colombo, 5/A - 26027 RIVOLTA D'ADDA (CR)
Tel. 0363 370089 - Cell. 339 7710972

ATTIVITA'

Un altro anno positivo per il Circolo Arci di Rivolta

■ Si sta concludendo un altro anno positivo per il Circolo Arci di Rivolta d'Adda. Un andamento positivo iniziato qualche anno fa con l'arrivo della nuova gestione coordinata da Roberta la socia che ha saputo dare con la collaborazione del consiglio direttivo locale, una forte spinta



al cambiamento. Merito del Consiglio l'aver agevolato le iniziative proposte dalla gestione. Sono aumentate le feste di compleanno e di altre ricorrenze che hanno reso l'ambiente del Circolo più aperto a una partecipazione intergenerazionale.

Oggi l'Arci è un ambiente che sa offrire momenti di svago e divertimento a tutti, dalle famiglie alle associazioni di categoria; questo favorito anche da investimenti mirati come la struttura esterna che può ospitare manifestazioni di ogni tipo. Molto si può ancora fare con

l'obiettivo di aprire sempre di più il Circolo alla comunità rivoltana, incentivando la collaborazione con le altre associazioni culturali e sociali e soprattutto con l'amministrazione comunale. Questo l'intento del Consiglio e di Roberta autrice di questa rinascita.

IL PERSONAGGIO **AURORA DE POLI**

«Mi piacciono i cani e li metto in mostra»

Da alcuni anni accompagna i suoi cani alle gare e ai concorsi, ottenendo anche ottimi risultati. L'attività di handling è molto faticosa: richiede impegno, disciplina e fatica

di ANTONIO MILANESI

■ La passione per i cani di Aurora De Poli la accompagna fin da piccolissima poi nel 2010 con l'arrivo del primo cane di razza Cavalier King che si chiama Spencer Scettro d'Argento si è avvicinata anche alle esposizioni e le relative gare e da allora è diventata un'attività sempre più grande ed impegnativa. Ora i cani sono diventati tre, un altro Cavalier King e un Cane Dei Faraoni che è il suo esclusivo. Aurora partecipa alle gare sia con i suoi cani che come conduttrice di altri soggetti ed in questa attività sta diventando una delle migliori junior handling mondiali. Infatti nel 2015 ha partecipato ai Crufts in Inghilterra in rappresentanza del principato di Monaco dove i monegaschi l'hanno scelta per rappresentarli dopo una dura selezione di tantissimi candidati europei. Quest'anno ha partecipato a varie gare internazionali e agli Europei rappresentando stavolta l'Italia.

La passione per i cani è una eredità di famiglia?

Nella nostra famiglia indubbiamente c'è sempre stato affetto verso gli animali, poi con l'arrivo del nostro primo cane è nata la passione per le esposizioni e le gare che è diventata sempre più importante.

Ci vuole tanto allenamento dove lo fai?

Sì, ci vuole allenamento e affiatamento con il cane con cui partecipi alle gare, curare l'alimentazione, la toelettatura e tutti i particolari della bellezza e obbedienza dell'animale. Ci si può allenare sia a casa che in città, anche per abituare il cane ai rumori delle gare e alla base di tutto ci deve essere il rispetto dell'animale perché devi fargli fare dei movimenti e pose, devi avere la sua fiducia.

Come si svolgono le gare?

Ci sono dei giudici che votano per la bellezza del cane, ogni razza ha un suo standard e il cane che gareggia deve essere stato "costruito" morfologicamente in modo corretto. L'animale pulito, toelettato generalmente fa un giro di ring a passo veloce, un avanti ed indietro e lo standing e poi viene giudicato.

Quanto conta l'affiatamento con il cane?

Conta moltissimo il rapporto di fiducia con l'animale sia per prepararlo che per l'esposizione.

Con che cani partecipi?

Gareggio sia con i miei cani, ma porto anche quelli di altri proprietari che mi danno il loro animale e la loro fiducia.

C'è stata una gara che ti ha emozionato più di altre?

Sicuramente i mondiali di Milano nel 2015 perché entrare nei primi dieci handler del mondo è stata un'emozione grandissima.

Uno dei più importanti problemi legati ai cani sono gli escrementi che lasciano sui marciapiedi e giardini, cosa ne pensi?

E' fisiologico che il cane debba



LA SCHEDA

Aurora De Poli è nata il 20 marzo del 2000. E' studente Frequentata la 4ª Liceo economico sociale all'Oberdan a Treviglio. L'attività:

- 2010 inizio attività Handling

- 2011 prima vittoria in una gara internazionale a Gonzaga (MN)

Dopo aver partecipato a gare internazionali, negli ultimi anni:

- 2015 partecipazione al Crufts in Inghilterra, le olimpiadi dell'Handling

- 2015 è entrata nei primi 10 ai mondiali a Milano

- 2017 ha rappresentato l'Italia agli Europei

- 2017 vittoria best in show juniores (con Bazinga Daenerys On A Dragon Quest) internazionale a Desio e Sedriano



sporcare e sta all'educazione del proprietario raccogliere. Oltre ad essere una questione di educazione c'è anche l'obbligo legislativo di portare fuori il cane col guinzaglio e l'inoculazione del microchip.

Riesci a conciliare scuola, allenamenti e gare?

Sì riesco a conciliare tutto anche perché organizzo bene il mio tempo e sono abituata a farlo da tanti anni. Ci vuole tanto tempo specialmente nei fine settimana ma la passione è grande e supera tutto.

Come vedi il tuo futuro? Handler diventerà la tua attività principale?

Adesso devo ancora diplomarmi, poi sicuramente farò l'università che non necessariamente sarà legata agli animali, contemporaneamente svolgerò la professione di handler e c'è la forte speranza di diventare una professionista.

ARTE

Giacomo Ghezzi in mostra a Lodi (Calicantus)

■ Giacomo Ghezzi, nato a Pandino nel 1944 ha frequentato la Scuola di Nudo di Brera a Milano. Vive e lavora a Rivolta d'Adda.

In continua ricerca, l'artista ha esplorato i molteplici campi le varie tecniche dell'espressività, sintetizzando nelle sue opere esperienze vissute in terre lontane e il forte legame con il paese in cui è cresciuto. Forme, linee, tratti, colori composizioni hanno trasformato l'ispirazione dell'artista in emozioni infinite, raccolte da un pubblico sempre più vasto e sensibile.

Ghezzi, il cui cammino artistico è in atto ormai da 50 anni, ha sempre creato opere mai banali o "commerciali" e nella maturità ha raggiunto dimensioni tutte sue, inconfondibili, esaltando quasi all'esasperazione i più elevati toni dell'arte espressionista che deforma corpi, volti, passioni, legami umani, attese, sguardi, paesaggi.

Sono innumerevoli le mostre fatte dall'artista in Italia e all'estero.



*il Natale
è ancor più bello... se lo dice
Martufello!*



Offerte valide
dal 25 Novembre
al 16 Dicembre
2017
Salvo esaurimento scorte
immagini e prezzi validi
salvo errori e/o omissioni



CREMA - Via Pombioli 1

Orario NO STOP 8.30-20.00

LAVORI PUBBLICI **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**

I cantieri in corso e quelli in programma per il 2018

La giunta comunale cerca di impiegare al meglio le risorse disponibili e di assicurarsi ulteriori entrate straordinarie per finanziare i progetti futuri. Tanti gli interventi previsti in paese

di GIOVANNI CALDERARA

■ Il cantiere che avete visto in attività lungo via Garibaldi si è occupato della sostituzione di alcuni tratti deteriorati della rete di distribuzione del gas metano. L'intervento non è stato finanziato direttamente dal Comune ma da Linea Distribuzione, la società che gestisce la rete del metanodotto comunale. Questa seconda tranche di lavori (la prima aveva riguardato i tratti di via Vailate e via Treviglio) è stata portata a termine, ma non conclusa definitivamente: verrà ripresa a marzo o aprile del prossimo anno per il rifacimento integrale del "manto d'usura" (strato superficiale d'asfalto) lungo tutto l'asse stradale interessato dagli scavi, parcheggi compresi.

Presso l'edificio scuola media riprenderanno a breve i lavori di rifacimento dei servizi igienici, per adattarli alle esigenze correlate alle disabilità gravi. Il progetto di ristrutturazione dei servizi posti al piano superiore dell'edificio è pressoché simile a quello usato per la ristrutturazione dei servizi posti al piano inferiore, eseguita nel corso delle ultime vacanze estive.

Anche i costi non si discostano molto da quelli precedenti: 30.000 € di opere edili + spese tecniche di progettazione e direzione lavori. Cambia invece l'impresa esecutrice dei lavori: si è aggiudicata l'appalto la ditta S.I.T. IMM. Di Treviglio, che ha offerto un ribasso del 35% sull'importo a base d'asta. Detta impresa avvierà i lavori nelle prossime settimane, avendo



cura di non interferire con lo svolgimento dell'attività didattica.

Sempre nell'ambito della manutenzione straordinaria degli edifici scolastici è stato acqui-

sito il progetto della tinteggiatura interna della scuola media e della attigua palestra, ridotta

in uno stato indecoroso. L'importo complessivo dei costi, comprensivo di Iva, spese tecniche di progettazione e contabilità, redazione piano di sicurezza e somma destinata agli imprevisti, ammonta ad euro 50.000. Anche in questo caso si tratta di fondi comunali già disponibili, resi spendibili da un provvedimento della regione Lombardia, che ha aperto "spazi verticali di spesa" nell'ambito dei parametri consentiti dalla normativa statale. L'inizio di questi lavori di manutenzione straordinaria (termine cancellato dall'agenda della precedente giunta Belli) è previsto per i primi mesi del 2018.

E' stato acquisito pure il progetto di riqualificazione dell'area parcheggio di via Vailate, quell'area devastata dall'ingrossamento delle radici delle piante e dall'incuria della precedente giunta, recintata da tempo con rete di cantiere (arancio), per ragioni di sicurezza. L'impegno complessivo di spesa, comprensivo della progettazione dei lavori, del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori, degli accantonamenti a disposizione della stazione appaltante, ammonta anche in questo caso ad euro 50.000, già disponibili nelle casse comunali, ma non spendibili prima dell'entrata in vigore del provvedimento di Regione Lombardia, più sopra richiamato.

Infine, attraverso l'adozione dei piani di lottizzazione "Moroncina bis", "Murata", e "Prat a ca" (a fianco del campo sportivo), nonché del Piano di recu-

pero dell'edificio di piazza Chiesa, la giunta si è assicurata: la ristrutturazione delle facciate dell'edificio comunale; la realizzazione degli orti sociali; la tinteggiatura esterna del centro sociale; la sostituzione della recinzione del giardino del centro sociale; la ristrutturazione e tinteggiatura delle pareti esterne degli spogliatoi e del locale bar del centro sportivo comunale; il rifacimento del ponte sulla Murata in via Verdi, con allargamento della stessa nel tratto interessato; la realizzazione di un parcheggio in prossimità del Centro Sociale; la sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica lungo via Garibaldi e piazza Chiesa, tra l'incrocio di via S. Pellico e l'immissione in vicolo già scuole.

Con la stipula delle convenzioni dei suddetti piani di lottizzazione entreranno inoltre nelle casse comunali nuove risorse, che saranno impiegate per sostituire le parti residue di amianto sugli edifici pubblici, per ripristinare l'asfalto di strade e marciapiedi in diversi punti del paese, e per recuperare, anche sotto il profilo della messa a norma, tutti i giochi presenti nei giardini pubblici comunali. Tutto questo accadrà, ad Agnadello, nel corso del 2018, o comunque prima della scadenza del mandato amministrativo dell'attuale giunta.

La quale sta predisponendo la documentazione propedeutica all'adozione del nuovo piano di governo del territorio, nel cui contesto si potrà finalmente intravedere una soluzione per la realizzazione della rotatoria sulla Bergamina.



La carrozzeria Crippa s.r.l.
mette sempre a disposizione
dei clienti vetture di cortesia
su prenotazione.

CRIPPA

Arzago d'Adda BG

www.carrozzeriacrippa.it

Carrozzeria
Elettronica e motore
Gomme e assetti
Noleggio auto
Noleggio commerciali
Soccorso stradale

360°

URBANISTICA **VIA LIBERA AL PIANO DI RECUPERO**

Ricostruzione dell'edificio di piazza Chiesa: facciamo chiarezza

Questioni procedurali, strumentalizzate ai fini della propaganda politica.

Ai volantini truffaldini del consigliere Uberti, replichiamo con i fatti e con gli atti dimostrativi

di GIOVANNI CALDERARA

■ Riepiloghiamo con ordine, anche se rischiamo di essere ripetitivi. Nella riunione del 27 settembre scorso, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di recupero (in variante al PGT) dell'edificio che fa angolo tra piazza Chiesa e via Garibaldi. Le ragioni (i pro ed i contro) di tale scelta sono state esaustivamente illustrate nel precedente numero e non sembra il caso di tornarci sopra. Ciò che invece è necessario ribadire e stigmatizzare con forza è l'atteggiamento truffaldino dell'unico consigliere comunale che ha votato contro ed ha poi cercato di screditare, con un esposto che commentiamo nell'articolo successivo, l'operato della Giunta e di tutti i consiglieri comunali che hanno condiviso i vari aspetti correlati al Piano di recupero, compresa la ristrutturazione delle facciate del Palazzo municipale ed il rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione in piazza Chiesa e via Garibaldi, fino all'incrocio con via S. Pellico. Opere "addizionali" (come le definisce il proponente) correlate al piano di recupero, che il consigliere di minoranza sta cercando in ogni modo di ostacolare, per timore che possano avvantaggiare la giunta in carica, alle prossime elezioni amministrative del 2019.

Per questa "nobile" impresa, il consigliere di minoranza, subentrato al dimissionario Gandini, ha scritto una lettera aperta ai "cari concittadini agnadellesi" (che non ne possono più delle sue panzane), distribuita nelle varie cassette postali da lui medesimo, da Belli, Gandini, la new entry Girolletti Marcello, ed il portatore sherpa di sempre, Giuseppe Pesenti. In questa lettera, distribuita a metà novembre, l'autore nega di avere

L'edificio che fa angolo tra piazza Chiesa e via Garibaldi a Agnadello



avuto, in relazione alla destinazione d'uso dell'edificio di piazza Chiesa, un comportamento ambiguo ed incoerente. In pratica, nega l'evidenza, come dimostrano i fatti e gli atti amministrativi di seguito richiamati. In occasione dell'adozione del Piano di recupero (deliberazione consiliare del 10.07.2017) Uberti aveva contestato la rimozione del vincolo di restauro conservativo, applicato all'edificio con deliberazione consiliare del 2007. Nella riunione del Consiglio Comunale del 27.09.2017, finalizzata alla approvazione definitiva del piano, il sindaco ha replicato sul punto, esibendo

una "tavola" propedeutica all'adozione della Variante al PGT, rintracciata nell'archivio comunale, dalla quale si evince chiaramente che, in veste di assessore all'urbanistica e responsabile dell'area tecnica, Uberti aveva già deciso di rimuovere il vincolo conservativo che ora, in veste di consigliere di minoranza, ritiene vada preservato. Come è noto, la Variante avviata nel 2013 non è stata poi portata a termine, stante la proverbiale incapacità amministrativa ed inadeguatezza al ruolo di Belli e soci. Ma l'intento dell'ex giunta era chiarissimo: rimuovere il vincolo da quell'edificio, circostanza

peraltro confermata dall'architetto Riboli, al tempo incaricato di redigere il nuovo PGT.

Un'ulteriore conferma, che i lettori possono verificare cliccando sul Sivas di Regione Lombardia, è la pubblicazione ufficiale dei documenti relativi alla procedura di VAS, dai quali si rileva che "molti edifici precedentemente soggetti a vincolo di Restauro saranno assoggettati ai vincoli di ristrutturazione con prescrizioni. In altri casi il vincolo di restauro verrà eliminato". E' chiaro? E' ben chiaro a tutti, quello che Uberti (che nella procedura di Vas era stato addirittura indicato come "auto-

rità competente") aveva intenzione di fare verso la fine del 2013?

Se non vi basta quello che avete letto, dovete sapere che questo fulgido esempio di coerenza, è arrivato a contestare anche la prevista sostituzione, nell'ambito del piano di recupero, di alcune piante che ora definisce autoctone e centenarie, mentre ieri metteva indifferentemente in previsione di tagliare per consentire la "creazione di un parcheggio centrale a servizio della piazza e dell'oratorio".

A questo punto vi chiederete con quale faccia "l'autorità competente" del 2013, si rivolge ai cittadini per convin-

cerli che quello che lui aveva iniziato a fare, oggi non va più bene, perché è l'attuale giunta ad occuparsene. I casi sono due: o era un incompetente ieri, o è incoerente oggi. Ma c'è anche una terza possibilità: che l'ambiguità del personaggio faccia da collante alle due "brillanti doti", completate dalla irrefrenabile propensione a mentire su tutto. Riuscendo così a causare, nonostante il ridimensionamento della sua funzione amministrativa, un danno d'immagine al Comune, ed un rallentamento nella realizzazione delle opere pubbliche, a discapito dell'interesse collettivo.

BODY
CONCEPT

FEEL GOOD LOOK GOOD

BIOLINE LAB
Italian research and beauty

aerosalmed®
grotta di sale, il mare in una stanza

TRATTAMENTO VISO-CORPO • INFRAROSSI • ULTRASUONI
BENDAGGI • LINFOPRESSOTERAPIA • MANICURE • PEDICURE
CERETTA • ELETTRODEPILAZIONE • LETTINO SOLARE
RICOSTRUZIONE UNGHIE • SMALTO SEMIPERMANENTE

Si riceve per appuntamento
ESTETICA LINEA PIU'
Via S. Botticelli 16/a
Rivolta d'Adda (CR)
Tel. 0363 37 04 34
Cell. 340 73 76 708
[//www.esteticalineapiu.it/](http://www.esteticalineapiu.it/)

CHIUSO IL LUNEDI'

ITER CONTESTATO

E' proprio così chiara la normativa di riferimento?

■ A detta della funzionaria di Regione Lombardia, che ha firmato la relazione predisposta da un sottoposto, "referente per l'istruttoria", la previsione normativa sulla assoggettabilità o meno alla procedura di Vas delle varianti minori è chiara a tal punto da non lasciare dubbi interpretativi. Riportiamo, di seguito, un passaggio della relazione (di quattro pagine) che dovrebbe dimostrare quanto è chiara la norma di riferimento.

"Le varianti al piano dei servizi ed al piano delle regole, qualora non rientrino direttamente nell'ambito di applicazione della VAS ai sensi dell'art.6 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, in quanto il comma 6 dell'art.6, così come sostituito dall'articolo3, comma1, lettera C del decreto legislativo 104/2017, non è più applicabile alla VAS, debbono

essere sempre assoggettate a verifica di assoggettabilità ambientale". Inoltre, l'ultima parte del secondo periodo del punto 2.1 della D.G.R. n. 3836/2012, e che di seguito si riporta: "tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei seguenti requisiti:

a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati 1e2 della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche (*ndr: elenchi delle grandi opere che richiedono sempre la VAS*)

b) non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE (*ndr: effetti sull'habitat e conservazioni delle specie*)

c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e o comportano modifiche minori".

Si collega al successivo terzo periodo, che rappresenta la logica

conclusione di tale parte stabilendo che "Per queste varianti minori si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS".

Questo è uno stralcio del testo della relazione, compresa la punteggiatura messa a caso. Chiedo ai lettori: vi sembra così scontata l'interpretazione del testo della relazione e delle norme ivi richiamate? E volendo entrare nel merito: non vi sembra paradossale che la somma di tre "requisiti" che escludono l'obbligo della VAS si traduca nell'obbligo di effettuare una verifica di assoggettabilità alla VAS stessa? Inoltre: la ricostruzione di un vecchio edificio effettuata sulla stessa superficie determina, secondo voi, un nuovo uso di piccole aree o conferma quello precedente? Le risposte a me sembrano ovvie, anche se non collimano con l'assunto della

funzionaria.

C'è poi un'altra considerazione da fare: qualora fosse effettuata, la valutazione sulla assoggettabilità o meno alla Vas si tradurrebbe in un no scontato, dato che l'ARPA ha già riconosciuto che "la variante non appare tale da comportare effetti significativi sull'ambiente", la Provincia ha già comunicato che non è di sua competenza esprimere pareri al riguardo, l'ATS ha già fornito il suo parere favorevole al piano di recupero, la Sovrintendenza non dovrebbe eccipere alcunché, dato che non si tratta di un edificio posto sotto tutela, e Regione Lombardia non avrebbe titolo per intervenire su questioni che riguardano il Consiglio Comunale. Ciò detto, il Comune non ha nessuna voglia di mettersi a litigare in punta di diritto con Regione Lombardia. Neanche può

ignorare il parere dell'imprenditore edile che ha fatto una proposta operativa al comune ed ha diritto alla certezza dell'incensurabilità della procedura seguita. Se la procedura dovrà essere integrata con verifica di assoggettabilità alla VAS, tale verifica sarà fatta, come Regione Lombardia ha consigliato. Mettendo in conto che, per fare questo, si dovrà ricominciare da capo, e le opere pubbliche "addizionali", già calendarizzate per la prossima primavera, non potranno essere realizzate prima del prossimo autunno. Questo è il "brillante" risultato politico di cui si vanta il consigliere Uberti, in barba all'interesse pubblico generale, che considera evidentemente subordinato all'interesse soggettivo elettorale.

GIOVANNI CALDERARA

POLITICA L'INCOERENZA DEL CONSIGLIERE UBERTI

L'intervento "collaborativo" di una funzionaria di regione Lombardia

Inaspettata interferenza istituzionale sul Piano di recupero dell'edificio di piazza Chiesa.

"Consiglia" al Comune di integrare la procedura di approvazione con la verifica di assoggettabilità alla VAS

di GIOVANNI CALDERARA

■ Poniamoci una domanda: quale stravolgimento ambientale può causare la demolizione e ricostruzione di un vecchio edificio collocato in centro paese? Se non ostruisce lo scorrimento della falda freatica (come è capitato qualche anno fa con una "ristrutturazione" in piazza Castello), sotto l'aspetto ambientale la sostituzione di un edificio con un altro non produce alcun stravolgimento. E allora perché si dovrebbe subordinare l'intervento ad una verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione strategica ambientale), dall'esito scontato? Perché lo stabilisce la delibera regionale 3836/2012, sostiene la scrupolosa funzionaria lombarda, dopo aver premesso di "non avere alcun titolo né di effettuare valutazioni circa la legittimità degli strumenti urbanistici, siano essi in variante o meno del PGT, né tantomeno incidere sui provvedimenti di adozione ed approvazione degli stessi". Questi limiti operativi, anteposti dall'interessata, non le hanno però impedito di inviare al sindaco,



"ai soli fini collaborativi", una relazione di quattro pagine, che dovrebbe servire a dimostrare che anche le varianti concernenti l'uso di piccole aree o che comportino modifiche minori vanno integrate con verifica di assoggettabilità alla VAS. Se abbiamo ben compreso il testo della relazione, verrebbe contestata al Comune l'errata interpretazione di una delibera della giunta regionale che, contrariamente a quanto sostiene la funzionaria, è tutt'altro che chiara ed indubitabile, come vedremo nel successivo articolo. Peraltro, i dubbi sulla necessità o meno di sottoporre il piano di recupero dell'edificio di piazza Chiesa alla verifica di assoggettabilità alla Vas, la giunta e l'ufficio tecnico li avevano avuti ed affrontati prima dell'adozione del piano stesso, arrivando alla conclusione che, nel caso di specie, tale verifica non fosse necessaria, data l'irrelevanza delle ricadute ambientali correlate all'intervento. La questione era stata valutata, seppure in termini informali, anche con i funzionari del settore urbanistico della Provincia di Cremona, nell'incontro del 19.05.2017, i quali

avevano sostanzialmente condiviso la linea interpretativa del nostro Comune. Per dovere di cronaca, è giusto ricordare che, nel corso della procedura, l'ARPA (agenzia regionale protezione ambiente), su richiesta del nostro Comune aveva espresso un parere non contrario ma contraddittorio, riconoscendo da una parte che "la variante non appariva tale da comportare effetti significativi sull'ambiente", ma aggiungendo anche che "la contemporanea sussistenza dei requisiti richiamati (nella DGR 3836/2012) avrebbe dovuto determinare l'attivazione di una verifica di assoggettabilità alla VAS" (che è cosa diversa dalla procedura di VAS vera e propria). A questa osservazione, in fase di approvazione definitiva del Piano, il Consiglio Comunale aveva replicato confermando la diversa interpretazione data alla delibera della giunta regionale, in fase di adozione del piano stesso, interpretazione condivisa, come detto, con i funzionari della Provincia di Cremona. Tutto sarebbe probabilmente finito lì, se il consigliere Uberti

non avesse inviato al comparto urbanistico di Regione Lombardia, ad approvazione di piano avvenuta, un esposto incentrato sulla rimozione del vincolo di restauro conservativo, al quale ha abbinato il parere parzialmente disatteso dell'ARPA, riguardante la VAS. La responsabile del settore regionale ha completamente ignorato la questione della rimozione del vincolo, sollevata dal consigliere Uberti, ma ha fatto leva sul parere dell'ARPA (che, ribadiamo, non si era dichiarata contraria all'approvazione del piano di recupero) per stilare la relazione più sopra commentata. Questi sono i fatti, né più, né meno. Ovviamente la relazione, non dovuta e non richiesta, della funzionaria di Regione Lombardia ha scatenato l'esultanza del consigliere Uberti, che attribuisce a se stesso tutto il merito della grana, non di sostanza ma di procedura, causata al Comune. Ha subito informato i giornali del "grande evento", parlando a vanvera di atto illegittimo e di omissioni, frutti della sua fantasia accelerata. Gli è stato replicato che il Consiglio

Comunale non ha approvato alcun atto illegittimo e che la facoltà di stabilire se una deliberazione consiliare è illegittima oppure no, non spetta ai funzionari della regione, bensì ai giudici del tribunale amministrativo, ai quali nessuno ha però presentato ricorso. Ma al consigliere di minoranza il merito della questione non interessa: la sua unica preoccupazione è quella di impedire che l'attuale sindaco possa accrescere il suo "corredo personale" (sua definizione), ovvero realizzare nuove opere pubbliche che possano aumentare il già cospicuo consenso elettorale nei suoi confronti. Questo, per il consigliere Uberti, è il punto vero della questione! E per scongiurare la crescita dei consensi elettorali pro Calderara è disposto a tutto: anche a voltare le spalle al costruttore edile corteggiato fino a ieri, solo perché ha condiviso un accordo, che prevede anche la realizzazione di opere pubbliche, con l'attuale Giunta. Se l'incoerenza fosse messa in gara, il consigliere Uberti vincerebbe sicuramente il primo premio.

Agenzia

Progetti

Europa



APE è esperienza e professionalità nell'informazione e nella comunicazione. Capacità e conoscenze adattabili ad ogni particolare esigenza.

APE copre tutte le esigenze della comunicazione, a partire dalla progettazione di materiale comunicativo fino alla distribuzione sul territorio, anche porta-porta.

APE può occuparsi anche solo di alcune parti della comunicazione.

- Progettazione e stampa di volantini, manifesti, brochure, giornalini, riviste
- Studio preliminare sull'efficacia comunicativa
- Stesura articoli/pezzi
- Servizi fotografici
- Correzione articoli
- Consegna in loco
- Distribuzione mirata e porta-porta
- Sondaggio finale sull'efficacia comunicativa

Via Bacchetta, 2 - 26013 CREMA

tel. 0373202077

e-mail: apesrl@gmx.com

AUTOMEZZI

Nuova auto, a disposizione dell'ufficio tecnico comunale



■ Da anni l'ufficio tecnico comunale era sprovvisto di autovettura: la vecchia Panda era inutilizzabile, per raggiunti limiti di età e di chilometraggio. La giunta ha quindi provveduto a sostituire il vecchio "rottame" con una nuova autovettura, consegnata al Comune pochi giorni fa. Non si tratta di un'autovettura costosa, come se ne vedono in giro in altri comuni, ma l'acquisto è comunque adeguato alle esigenze del servizio. Il nuovo mezzo verrà impiegato esclusivamente dai componenti dell'area tecnica, per effettuare sopralluoghi, controllare i cantieri dei lavori pubblici, seguire i

lavori di manutenzione del patrimonio pubblico comunale. L'acquisto della nuova autovettura è un primo step, correlato alla necessità di rinnovare il parco macchine comunale. Il prossimo step è la sostituzione della Punto della polizia municipale, anch'essa ridotta male a causa dello sfruttamento intensivo che se ne è fatto nel corso degli anni. Ci sarebbe poi la necessità di sostituire il motocarro degli stradini e di mettere mano ai mezzi dei servizi sociali, ma l'impegno di spesa richiesto è notevole. Il tutto è subordinato alle entrate, in termini di cassa, del 2018.

CELEBRAZIONI **IV NOVEMBRE**

Le medaglie in memoria dei caduti nella prima guerra mondiale

di MAURA CESANA

■ Nell'ambito delle celebrazioni inerenti al centenario della prima guerra mondiale, il Comune di Agnadello ha ritirato, presso il cimitero militare di Aquileia, 46 medaglie commemorative fatte coniare dal Ministero della difesa, in collaborazione con la regione Friuli Venezia Giulia, dedicate ai caduti in battaglia. Le medaglie sono personalizzate, nel senso che portano inciso il nome del caduto. In occasione della celebrazione del 4 novembre, quasi la metà sono state consegnate ai familiari discendenti dei caduti; le altre sono depositate in Comune, nell'attesa che i parenti vengano a ritirarle. Queste medaglie non hanno un valore economico ma un profondo significato simbolico: ad un secolo dall'evento, le istituzioni pubbliche non hanno dimenticato il sacrificio di un'intera generazione di ventenni inviati al fronte, ma ne perpetuano il ricordo, cercando di trasmetterlo anche alle future generazioni. Le celebrazioni del centenario si concluderanno nel 2018, anno in cui la ricorrenza del 4 novembre, ovvero la data della vittoria, verrà celebrata con un evento straordinario.



RUBRICA Oltre i limiti (della decenza)

■ Dolce stil novo

Non c'è che dire: da quando l'ex consigliere Paolo Flavio Gandini ha lasciato la carica di amministratore comunale per iscriversi ad un corso di recitazione, il suo modo d'esprimersi è molto migliorato: il suo pensiero, diversamente da prima, viene ora manifestato in forme raffinate, ricercate ed auliche, ... quasi poetiche. Non ci credete? Forse non avete letto il suo delicato commento ad un articolo apparso su Cremasco Week, che dava conto dello scontro verbale avvenuto in Consiglio Comunale tra il sindaco Calderara ed il consigliere di minoranza Uberti. Dovete sapere che in quella circostanza l'aspirante attore non era presente tra il pubblico, ciononostante non ha avuto alcun dubbio su da che parte stare: "Se l'attuale sindaco dovesse purgare tutto quello fatto e dichiarato da lui in passato, dovrebbe defecare così tanto da riempire le vasche di Palazzo Reale di Caserta" (commento testuale, postato su facebook). Ai lettori più attenti non sarà certo sfuggita la sottile ironia dell'autore, impreziosita da un pizzico di cultura storico-artistica, e corroborata da raffinate metafore sulle funzioni metaboliche dell'organismo. Che finezza d'animo! Che delicatezza verbale! Che vigore espressivo racchiuso in due sole righe! E viene da chiedersi se la sublime metafora delle purghe non nasconda una struggente nostalgia per l'olio di ri-

cino, o il recondito desiderio di propinarlo ad altri, come facevano i gerarchi fascisti con gli oppositori al regime.

E' proprio questa raggiunta serenità d'animo, questo poetare ricercato, abbinato alla pacatezza di giudizio, che ci portano a dire: bravo Gandini, bene hai fatto a buttarti alle spalle le volgarità della politica, per riparare nei distaccati territori della recitazione e della raffinatezza espressiva. Una cosa, però, non ci è chiara: come fai ad assimilare le vasche della Reggia di Caserta a gigantesche fosse biologiche tracimanti cacca? Così deludi i padri nobili del dolce stil novo, ed autorizzi il sindaco di Caserta ad assestarti un più che meritato calcio nel sedere. Metaforicamente parlando, s'intende!

Dante Alighieri

Mississippi Burning

Il Tormo come il Mississippi? Certo, il paragone non regge, ma lungo sponde tanto diverse possono crescere individui molto simili. Ovviamente da noi non ci sono adepti del Ku Klux Klan, ma ci sono nativi del posto che potrebbero meritarsi la tessera onoraria della setta. Un esempio? Un pensionato fermo davanti a un bar intravede il gruppo di profughi arrivati pochi mesi fa in paese, intenti a ripulire la piazza, con scope di saggina, in compagnia di un volontario del Comune che ne

coordina i lavori. Contrariato, il pensionato commenta da par suo quello che vede: "éco le quater sumie nigre, con l'ammaestratur" (ecco le quattro scimmie nere con l'addestratore). Poi si allontana, indifferente, dalla scena, tra le risatine compiacenti di qualche presente. Se qualcuno glielo avesse chiesto, il compaesano avrebbe sdegnosamente negato di essere un razzista della peggior specie, di quelli che non riescono a vedere nell'africano una persona ma una sottospecie del genere umano, tutt'al più una "bestia da addestrare", da insultare anche se sta lavorando per rendere più decoroso il paese.

A conti fatti, di veramente bestiale in questa triste storia c'è solo l'ignoranza e la grettezza d'animo del nostro compaesano, per il quale si può provare solo vergogna, non avendo la possibilità di trasferirlo di forza sulle sponde del Mississippi, dove potrebbe condividere l'odio razziale con più esemplari della sua stessa specie.

Alan Parker

Testa e testate

Ha suscitato molto clamore la testata di un intervistato di Ostia, assestata in pieno volto al giornalista intervistatore, a telecamere accese. Le immagini dell'episodio, riproposte in tutti i telegiornali e quasi tutti i talk show, hanno giustamente suscitato una generale indignazione. C'è

però da chiedersi se la "cultura delle testate" abbia messo radici solo ad Ostia, o non sia largamente diffusa anche nel resto del Paese, come parrebbe dimostrare il seguente episodio locale. Quattro giovanotti di Agnadello si ritrovano su facebook per commentare un post del più intelligente del gruppo: "Gli specchi sull'incrocio di via Vittoria sono orientati male. Non capisco come non si voglia far prevenzione ma sempre intervenire dopo che sia successo qualcosa".

La portentosa considerazione scatena una serie di insulti all'amministrazione comunale di turno, culminate nella conclusione del più pacato del gruppo, un certo A.M., che azzarda una previsione: "Arriverà il giorno che qualcuno con le palle girate andrà a tirare una testata sui denti a qualcuno".

Ora, quando il più intelligente del gruppo invoca la prevenzione (cioè intervenire prima che qualcosa di spiacevole accada) dovrebbe considerare che l'istigazione alla violenza è, essa stessa, violenza. E che il gradimento espresso a sostegno delle minacce fisiche è corresponsabilità morale, politica, ideologica con chi le pronuncia. Ad Ostia hanno messo le manette all'autore della testata; qui ci vorrebbe quantomeno un corso di rieducazione all'uso della testa e non delle testate, riservato a tutti i componenti del gruppo.

Materassi e Zidane

URBANISTICA

Convenzione firmata per la nuova zona industriale

■ Nei giorni scorsi è stata firmata la convenzione che dà il via alla zona produttiva in via Madonna del Bosco. Dopo anni di inattività le proprietà dei terreni hanno chiesto di urbanizzare l'area: una società ha voluto insediarsi e forse ce ne saranno altre. L'urbanizzazione oltre ai sotto sevizi e alle strade di ac-

cesso alle varie proprietà prevede anche la riqualificazione di tutta la via Madonna del Bosco con accesso dalla vecchia paullese. Una buona notizia, dovremmo essere contenti: se riparte il mercato del lavoro, ne beneficia anche l'economia locale, speriamo che si muova anche l'occupazione.



AMMINISTRAZIONE LAVORI PUBBLICI

Centro sportivo comunale: spogliatoi da rifare Il Comune investe 600mila euro, lavori nel 2018



di ENZO GALBIATI



■ Se ne parla da dieci anni: finalmente si sblocca il progetto dei lavori di riqualificazione degli spogliatoi dello stadio civico, che richiederà una spesa di 600mila euro (solo per la prima parte degli interventi) con cantiere da realizzare necessariamente l'estate prossima, scelta obbligata per evitare disagi alla stagione agonistica in corso. La Società cremasca reti e patrimonio, in qualità di centrale di committenza per gli appalti pubblici, sta portato avanti il progetto fi-



A sinistra l'assessore ai lavori pubblici Enzo Galbiati. Sopra, il centro sportivo comunale

nanziato dal Comune, mentre il progetto esecutivo, è stato redatto dallo studio Gelerà di Crema. «L'intervento più urgente — spiega il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Enzo Galbiati — è il rifacimento degli spogliatoi sotto la tribuna, tutti gli impianti, pavimentazioni e altre infrastrutture,

come il locale caldaia, locale medico magazzino e altro. Ci siamo confrontati con la società U.S.D. Spinese, che ha in gestione la struttura, per capire dove e come intervenire. Tutto il progetto è stato approvato anche dal Coni e consentirà di mettere fine alle continue deroghe per l'utilizzo

dello stadio. Avremo finanziamenti a interessi zero dal credito sportivo. Nel frattempo abbiamo anche la speranza di poter accedere a bandi regionali, sempre in ambito sportivo. Seguiremo con attenzione le eventuali opportunità che dovessero presentarsi nei prossimi mesi».

MANUTENZIONE

Interventi di pulizia delle rogge e dei canali di scolo del paese



■ Uno degli obiettivi primari di questa amministrazione è la manutenzione del territorio. Certamente gli interventi da fare sono tanti, le risorse sempre scarse, ma un po' alla volta ci stiamo dando da fare per mantenere in buone condizioni il patrimonio comunale. Una delle manutenzioni che riteniamo importanti, al fine di non avere problemi di esondazione in caso di forti piogge, è la pulizia delle rogge e dei canali di scolo che attraversano il paese. Per le rogge irrigue ci pensano gli agricoltori, per i canali di scolo deve farlo il comune. Finalmente dopo dieci anni, con l'aiuto anche di privati, siamo riusciti a mettere mano e sistemare una parte del vecchio tratto, non più utilizzato a scopo irriguo, della ex roggia Merlò vecchio. Questo fosso che attraversa da nord a sud il paese, passando in mezzo alle abitazioni, è diventato un ricettacolo di rifiuti, erba alta, frequentato da nutrie e topi. In questi giorni sono in corso i lavori nel tratto che va da via Carrere a Largo Ravera. Una parte del colo viene tombinato per lo scolo delle acque meteoriche, e la parte che non viene più utilizzata viene chiusa, dando la possibilità di allargare il parcheggio.

AMBIENTE

Nuova area di sgambamento cani nel giardino di via Stradivari

■ Per il capogruppo della minoranza di Spino, l'Area Cani è diventata talmente un'ossessione, da non accorgersi nemmeno che questa amministrazione e in particolare il consigliere delegato Clorinda Rossi, dopo aver portato in consiglio il nuovo regolamento, ha incontrato la rappresentante dei cittadini che hanno raccolto i fondi destinati ad un eventuale arredo per aree cani. In questo incontro l'ex assessore, ora consigliere delegata alla materia ha informato la rappresentante che i fondi raccolti si possono utilizzare per la nuova area di sgambamento cani che verrà creata nel giardino di via Stradivari. Con questa iniziativa dell'amministrazione Poli, le aree cani attrezzate saranno due, una in zona quartiere Cascina Rosa e una in zona quartiere Europa. Fatti non parole. Voglio ricordare che Riccaboni nel suo mandato non ha concluso un bel nulla e ha gestito male le poche risorse disponibili, vedi i 22 mila euro spesi per due attrezzature non ben definite, nel parco cascina rosa, e 13 mila euro per la recinzione area cani, per un totale 35 mila euro.

VANDALISMO

Inaugurata la nuova lapide dedicata ai caduti, distrutta da alcuni vandali

■ Nei giorni scorsi, in occasione della manifestazione del 4 novembre è stata inaugurata la nuova lapide, distrutta da alcuni vandali la scorsa estate. Il monumento, dedicato alla memoria dei caduti civili di Spino durante l'eccidio nazista del 27 aprile 1945 è stato completamente rifatto con un marmo più spesso e riposizionato al posto della vecchia lapide. Vorrei rassicurare il segretario leghista Luciano Sinigaglia, polemico anche su come sono stati fatti i lavori, che l'intervento è stato eseguito a regola d'arte da un'azienda specializzata. Il vero problema non è come viene fissata una piastra, ma cosa spinge questi ragazzi a compiere certi atti inconcepibili. Il nostro dovere come amministratori, ma ancor prima

come cittadini è quello di tener viva la memoria e il ricordo di queste persone che hanno perso la vita per la libertà e la democrazia del nostro paese. Al fine di garantire una maggiore sicurezza del patrimonio pubblico sono state installate sei nuove telecamere, due in piazza 25 aprile, una in via Manzoni, una in cascina Carlotta, zona biblioteca, due al parco Rosselli. In oltre abbiamo aderito al progetto Scrp, (Società cremasca reti e patrimonio) per l'installazione dei varchi elettronici. A Spino verranno posizionati due varchi, strumenti ad alta definizione che controllano tutti i veicoli in transito sul nostro territorio provenienti da Milano e da Lodi.

EDILIZIA

Via Colombo-via Pomella: la giunta dice sì alla proroga. Lavori al via fra due anni

■ Certo è strano come si cambia opinione quando si passa da maggioranza a minoranza. Quello che in passato all'ex sindaco Riccaboni sembrava un'iniziativa importante volta a sostenere l'economia delle nostre imprese, ora che è in minoranza diventa un'agevolazione non dovuta a un'impresa che, con la crisi edilizia degli scorsi anni, ha dovuto posticipare l'inizio del cantiere di circa due anni. Innanzitutto va chiarito che con questa proroga l'amministrazione non perde nulla e non rinuncia a nulla. Anzi l'intenzione di questa amministrazione è quella di riuscire a completare la strada per intero e non solo parzialmente come previsto dall'attuale progetto. L'opera pubblica in carico all'impresa costruttrice consisteva nel prolungamento di un tratto di strada che doveva

andare da via Colombo, a via Pomella e servire da circonvallazione interna per il traffico leggero in direzione Rivolta. Per una decisione scellerata della giunta Riccaboni, con una variante al P.g.t. del 2014, è stato concesso la divisione in due stralci del piano attuativo e successivamente autorizzata la partenza del 1° stralcio che prevedeva la realizzazione solo di un primo tronco di strada, incompleta perché termina in mezzo ad un campo, senza sbocchi, con il rischio che diventi un ricettacolo di rifiuti. Quindi, sia per andare incontro alle richieste dell'impresa che ha ritardato la partenza dei lavori, sia per l'importanza di questa strada che servirà solo se realizzata completamente, l'amministrazione ha deciso di concedere la proroga richiesta dalla società.

TERREMOTO

La solidarietà di Spino in marcia verso Acquasanta Terme

■ Il 29 ottobre, alle ore 5.30, due pulmini sono partiti da Spino per raggiungere Acquasanta Terme. Sedici persone in rappresentanza del volontariato locale e dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Luigi Poli, hanno consegnato un assegno di 11mila euro, che servirà per la sistemazione del teatro Combattenti e Reduci, oggi inagibile a seguito del terremoto. C'è stato anche uno scambio di doni attraverso i prodotti locali marchigiani. È stato commovente, ma anche sconvolgente vedere con i propri occhi gli effetti terribili del sisma. Molte le case completamente distrutte e ancora poche sono le casette provvisorie consegnate. Il sindaco Poli ha voluto rimarcare al collega di Acquasanta che il contributo



spinese è il frutto dell'impegno, del nostro volontariato al quale ha rivolto un sentito grazie. Durante le tante iniziative organizzate sotto la regia del Comitato Permanente di Solidarietà, gli spinesi hanno dimostrato la loro generosità. Quattromila-

cinquecento euro sono stati introitati grazie alla festa AmatracciAmo. De Gusto ha donato 2.247 euro, la Solidarietà 500, la Pro Loco 370, l'Arco 300, l'Avis 500, l'Admo 250, l'usd Spinese Oratorio 400, il Gruppo Vita 250, l'Fc Calcio Spino amatori 50, UNITALSI 50, Flli Ceresa 633. Complessivamente sono stati raccolti 10.050 euro, altri mille euro (oltre alle spese di viaggio) li ha donati il Comune. Il sindaco di Acquasanta ha voluto ricevere tutti gli indirizzi delle associazioni che hanno collaborato, perché intende ringraziarle personalmente. Il viaggio è stata una bella esperienza resa possibile anche al prestito di due pulmini messi a disposizione dalla parrocchia e dalla Polisportiva Atletica.

IL COMITATO COMUNALE



CREMONA PREMIAZIONE

Le buone azioni devono fare notizia

Roberto Molinari ha ricevuto il "Premio Bontà" dal sindaco del capoluogo provinciale. Spinese e studente dell'Istituto Galilei di Crema, il ragazzo accudisce quotidianamente genitori e sorella



La cerimonia per il "Premio Bontà" a Cremona

di ENZO GALBIATI

■ Il 18 novembre vi sono state a Cremona le premiazioni relative al "Premio Bontà Lidia Bittanti". Non è passata inosservata la candidatura di Roberto Molinari di Spino d'Adda studente al quarto anno del Galileo Galilei indirizzo chimico. A presentarlo è stata l'assessore ai servizi sociali Eleonora Ferrari che da tempo conosce Roberto e che ha raccolto diverse testimonianze da allegare alla presentazione stessa. Non vi è un episodio specifico collocabile in un arco di tempo definito per il quale è stato segnalato Roberto, la storia di Roberto, continua la presentazione, è sconosciuta ai più, non è apparsa sui giornali, ma si compie ogni giorno nei gesti quotidiani che compie all'interno della sua famiglia. L'Assessore ha contattato la Professoressa Maria De Stefano, sua insegnante di italiano e storia alla scuola secondaria di primo grado e la professoressa Manzoni Elena docente sempre di italiano e storia presso l'istituto Galileo Galilei che hanno confermato, unitamente alla professoressa Prandi e Vasini, che anche a scuola Roberto ha sempre reagito alle difficoltà in modo positivo ed è sempre stato sorridente e cordiale nei confronti dei compagni soprattutto di quelli in difficoltà o emarginati. Anche le sue problematiche familiari non sono emerse su-

bito a scuola, Roberto non ha mai utilizzato, come spesso accade ai ragazzi della sua età, le tribolazioni della sua famiglia quale scusa per giustificare le sue assenze anzi ha sempre ottenuto buoni risultati. Le professoresse ritengono, inoltre, che abbia atteggiamenti molto più positivi di quanto ci si possa già aspettare da un ragazzo sensibile come lui. E' stato allegato alla lettera di presentazione, anche uno scritto della signora Carsana Angela che ricorda Roberto fin dalla sua infanzia quando già la mamma era malata e ne ha fatto una magnifica descrizione tanto che le sue parole scritte con il cuore sono state molto apprezzate dalla commissione giudicatrice. Tornando all'ambito familiare Roberto è un bene prezioso per i suoi cari, parlando con la sua famiglia è chiaro che senza il suo aiuto costante non potrebbero farcela. Roberto si fa spesso carico di tutte quelle attività quotidiane che solitamente sono svolte dai genitori. Ciò che rende speciale tutto ciò è che Roberto ha 17 anni e da sempre aiuta e sostiene la sua famiglia ogni giorno, quindi, compie il suo atto di bontà, a volte saltando la scuola per poter accudire la sorellina mentre la mamma è a far le visite o è impossibilitata ad alzarsi dal letto. Sarebbe semplice a quest'età chiedere che tale impegno venga delegato a terzi! In una

società che ci dipinge giovani svogliati, immersi nei propri cellulari, l'immagine che ci ritorna da questi racconti è che ancora ci sono ragazzi che in silenzio sono il mattone nella fondamenta della struttura famiglia. I Membri della Commissione, eredi della Signora Lidia Bittanti e il sindaco di Cremona hanno introdotto la premiazione soffermandosi sul senso più ampio di bontà, proprio come stile: «Un valore che va urlato al modo - sosteneva il sindaco Gianluca Galimberti - un valore che deve uscire e farsi vedere, un valore che deve contagiare gli altri». Proprio in virtù di questa visibilità, il sindaco ha voluto ringraziare le persone che hanno presentato i vincitori, perché hanno reso possibile la visibilità di questi ragazzi. Premiati insieme con Roberto sono stati: una classe dell'Istituto Pacioli di Crema per il sostegno e l'amicizia mai fatta mancare, nei cinque anni, a due compagni di classe e due ragazzi che lo scorso anno frequentavano la scuola secondaria di primo grado Virgilio che durante i tre anni hanno seguito e sostenuto un compagno di classe. Queste premiazioni non vogliono e non devono essere fini a se stesse, ma uno stimolo per tutti i ragazzi a comprendere che come ha detto Roberto durante la premiazione, anche le difficoltà possono rendere più forti e migliori.

Spino Premio 'Bontà' per Roberto A 17 anni accudisce genitori e sorella

Molinari, studente del Galilei a Crema, ha rinunciato a sport e svaghi: «Cerco di stare vicino ai miei cari» E' l'uomo di casa: mamma e papà hanno gravi problemi di salute, così come la piccola Michela

■ SPINO D'ADDA Roberto ha 17 anni e studia al Galilei di Crema: è iscritto al quarto anno di chimica. Vista da fuori, la sua potrebbe sembrare la storia di un ragazzo come tanti altri. Egli stesso non si è mai sborionato più di tanto, sia nei confronti dei professori, ma anche di amici, compagni di classe e della squadra di calcio. In realtà Roberto, già da alcuni anni, è il



con fermenti lattici vivi
Mozzarella
di latte italiano



**Prodotti di solo latte italiano
lavorati secondo la tradizione!**

**PUNTO VENDITA APERTO AL PUBBLICO
CON UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI DI ALTA QUALITÀ!**
Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14
alle 18, il sabato dalle 8.30 alle 13.

SP472 - Località Santa Lucia - 26020 Agnadello (CR)
Telefono 0373 930 48 - Fax 0373 93 60 88 - www.caseificiodelcigno.it

IL COMMENTO

I miei occhi,
i vostri occhi!

■ Decidi un giorno di partire con un gruppo, le età sono diverse, ma non importa, sembra un gruppo di amici in una gita fuori porta, dove non c'è differenza d'età, ma solo un obiettivo: portare un abbraccio ad un paese colpito dal terremoto. Dopo il 24 agosto 2016, con le varie associazioni Spinesi, organizzando feste e varie iniziative, è stata raccolta la somma che abbiamo consegnato. Insieme si può ed insieme si è fatto molto! Undicimila euro sono stati donati per il Teatro reduci e combattenti, l'unico

luogo di ritrovo ed aggregazione dell'intero Comune di Acquasanta. Mille euro sono stati messi a disposizione dalla nostra Amministrazione Comunale. Ben diecimila euro da privati ed Associazioni. AmatriciAmo è stata un successo di partecipazione, organizzata dagli amici di "De Gusto" è stata condivisa da tutto il volontariato locale. La Solidarietà Onlus, la Pro loco, la Protezione Civile, l'Arci, l'Avis, l'Admo, l'Usd Spinese, il Gruppo Vita, la F.C. Calcio Amatori e l'UNITALSI, la Caritas, l'Oratorio e, non per ultimi, la Polisportiva

Atletica, e la Parrocchia, hanno tutti dato un tangibile contributo mettendo anche disposizione i pulmini per il viaggio Spino-Acquasanta. Si è vissuta una bella esperienza di solidarietà. I ringraziamenti vanno a tutti gli Spinesi e non, che hanno partecipato alle feste, ai fornitori delle derrate alimentari, così come ai volontari che hanno lavorato per la buona riuscita dei vari eventi. Personalmente ringrazio per l'invito ricevuto a far parte del gruppo, che percorrendo 1100 chilometri in un giorno, è

giunto in provincia di Ascoli Piceno. Ho fatto la sorpresa a mio fratello, portavoce per il comune vicino a lui. Le parole non possono descrivere quel che i miei occhi hanno visto e il mio cuore ha provato, nell'unicità delle sensazioni vissute ad Acquasanta. Siamo stati accolti splendidamente dagli abitanti, dall'Amministrazione Comunale del posto, che ci ha ospitato e fatto compagnia a un pranzo davvero fantastico. Grazie a tutti!

MARA ROMAGNOLI

STORIA **SOPRAVVISSUTO AL RASTRELLAMENTO NAZISTA****Eccidio di Spino: benemerenzza civica per Gianfranco Bruschi**

di LUCA FRERI

■ Il 28 ottobre Gianfranco Bruschi, 83 anni, è arrivato a Spino d'Adda con le due sorelle. Accolto dal sindaco Luigi Poli, ha incontrato Annamaria Piantelli, rappresentante del Centro Ricerca Galmozzi, la delegazione dei Comuni di Paullo, Trescore Cremasco e Crema. Perché sabato è stata una giornata speciale per il superstite dell'eccidio di Spino: su proposta di Claudio Bordogna, gli è stata conferita la benemerenzza civica. Un atto formale, reso pubblico durante la seduta del consiglio comunale di Spino, aperta con l'applauso a Gianfranco Bruschi, emozionatissimo per il riconoscimento ricevuto. «Ringrazio tutti - ha detto con la voce tramante -. Sono riconoscente al sindaco di Spino Luigi Poli, a tutti rappresentanti del consiglio comunale, alle autorità di Paullo, Crema, Trescore Cremasco. Mi riempie di orgoglio trovarmi qui, a ricevere quest'attestato per aver tramandato la memoria». La memoria di un episodio tanto orrendo, quanto l'eccidio



Il sindaco Luigi Poli consegna la benemerenzza al signor Gianfranco Bruschi

spinese dove perirono 10 persone fucilate, a cui si aggiunge un'altra vittima (un neonato) a seguito del rastrellamento dei tedeschi il 27 aprile 1945. «Sono stato testimone diretto, a dieci anni, ancor bambino,

della fucilazione di mio padre - continua Bruschi -. Continuerò a rivolgermi alle scolaresche, ai giovani, presentando il mio libro (Un tragico pomeriggio di storia, Ndr), perché il passato non si

deve dimenticare, ma essere un insegnamento per il futuro». Dopo un silenzio durato 63 anni, proprio l'ottantatreenne oggi residente a Paullo ha gettato luce su quella triste pagina di storia. Nel 2008 è

UN IV NOVEMBRE PARTECIPATO



Le scuole, le associazioni e i cittadini hanno celebrato il IV Novembre, festa dell'Unità nazionale. Quest'anno la ricorrenza ha coinvolto in buon numero il pubblico, radunato nella piazza del municipio. Una cerimonia sobria, ma molto sentita, soprattutto perché svolta davanti alla lapide - a ricordo delle vittime della rappresaglia tedesca del 27 aprile 1945 - rimessa a nuovo dopo che era stata distrutta dai vandali. La platea, composta e attenta, ha partecipato all'inaugurazione della nuova lapide con Gianfranco Bruschi, fresco di benemerenzza civica e, successivamente, all'intitolazione della nuova via ai "Ragazzi del '99". Nel discorso del sindaco Luigi Poli, due richiami principali: all'aiuto reciproco come componente essenziale per l'unità nazionale; alla memoria dei caduti di tutte le guerre, morti sui campi di battaglia, a difesa del nostro Paese. Con l'auspicio che il monumento, messo a ricordo del passato, ispiri in chi lo osserverà, un pensiero di gratitudine ai caduti e, perché no, anche una preghiera e possa essere d'insegnamento al rispetto patrio. Un paese che non fa tesoro del passato difficilmente sa dar senso al futuro.

iniziato il suo pellegrinaggio negli istituti di sei province, con 26mila studenti che hanno ascoltato la sua storia e tuttora quest'impresa prosegue. «Il lavoro compiuto da Gianfranco Bruschi ha permesso di non far cadere nel baratro dell'oblio il 27 aprile 1945 - commenta il sindaco Poli -. Per questo suo impegno, è con stima, gratitudine e riconoscenza, che a nome dell'ammi-

nistrazione comunale e di tutti i cittadini di Spino, gli conferiamo la benemerenzza civica». Una pergamena che Bruschi ha già annunciato che incornicerà e appenderà nella sua casa. Insieme alle sorelle ha fatto poi visita alla lapide (appena restaurata), che nella piazza del Comune ricorda accanto al monumento ai caduti di tutte le guerre, le vittime dell'eccidio di Spino.

VOLONTARIATO

Protezione civile di Spino: ecco chi siamo

■ Siamo un gruppo comunale di volontari che in questi anni ha sempre scelto di mantenere un profilo basso, cercando di farsi conoscere per il suo operato, dentro e fuori i confini del paese. Ma dopo l'ennesima polemica da parte di alcuni cittadini che ci considerano solo dei giardinieri, che indiscriminatamente abbattano alberi, ci teniamo a far chiarezza. È solo a seguito di sopralluogo e verifica da parte di un tecnico agronomo, che ne valuta la pericolosità per le persone o le cose, che può essere autorizzato l'abbattimento di un albero sul suolo pubblico. Il nostro è un semplice intervento operativo, che tra l'altro, non si limita all'estirpazione e messa in sicurezza delle aree che nella maggior parte dei casi sono da considerarsi sensibili, ma anche in programmi di piantumazione sostitutiva. In collaborazione con la scuola elementare R. De Carlo per esempio, è in corso un progetto di piantumazione che ha coinvolto il parco Rosselli, il parco di via Olanda e in via caduti di Nassiriya, via Roma, il villaggio Resega e la zona del supermercato. E vogliamo continuare, dove ce ne sia bisogno. Ma la protezione civile di Spino d'Adda fa molto altro... Ci chiamano per le ricerche nei casi di persone disperse... Ci allertano in caso di calamità in altre zone d'Italia, abbiamo volontari che sono pronti a partire con brevissimo preavviso



Ci esercitiamo da soli e con altri gruppi per intervenire celermente in caso di esondazioni, il nostro territorio è soggetto a criticità idrogeologiche... Ci esercitiamo per approntare, nel minor tempo possibile, un

campo di primo ricovero per le persone che ne abbiano bisogno... Ci adoperiamo per tenere pulito l'alveo del fiume in modo che, in caso di piena, gli alberi sradicati non formino dighe, monitorando a qualsiasi ora,

soprattutto di notte, il livello dell'acqua e lo stato degli argini, per essere tempestivi ad allertare le autorità competenti in caso di pericolo... Ci esercitiamo a fare tutte quelle azioni che servono a prevenire un evento calamitoso

per il bene della popolazione... E per ultimo ma non meno importante supportiamo le forze dell'ordine in eventi e manifestazioni all'interno del territorio comunale.

**PROTEZIONE CIVILE
GRUPPO DI SPINO D'ADDA**

LUTTO **ADDIO A MARIO MARAZZI**

Salvò l'ultimo superstite del disastro aereo di Linate

di ANTONIO MILANESI

■ Da oltre un anno combatteva la sua malattia, in silenzio, senza che nessuno dei suoi amici dovesse sapere il calvario sopportato. Il professor Mario Marazzi è mancato sabato 11 novembre a 66 anni. Ucciso da un male incurabile, nel letto della sua villa di Spino, la comunità che lo aveva adottato dopo che si era trasferito da Zelo B.P. I funerali si sono svolti con la partecipazione dei rappresentanti delle amministrazioni comunali di Spino e Zelo. Perché il professor Marazzi era un personaggio illustre, forse il più affermato dei due Comuni. Luminare in campo medico, fondatore dell'associazione Marazzi, aveva esplorato le nuove frontiere della chirurgia. Un pioniere nella ricostruzione della pelle in vitro, da zero, ma anche di nuove applicazioni con le staminali per la cura del diabete e dell'ernia del disco. Di lui il ricordo più vivido lo esprime Pierluigi Tamagni. Entrambi di Zelo, entrambi trasferiti a Spino. Vivevano a pochi metri di distanza l'uno dall'altro, un'infanzia passata insieme. E poi le storie personali che si sono incrociate, Tamagni divenuto sindaco di Spino e Marazzi ricercatore in campo medico, per poi conquistare livelli altissimi e diventare uno scienziato che tutto il mondo ci invidiava. Eppure la storia di Marazzi è stata difficile. Veniva da una famiglia umile, legata da un affetto fortissimo. Ha perso il papà quand'era giovane. Ha dovuto lavorare e studiare. Ha fatto il panettiere, l'operaio, l'orefice. Apriva i libri ovunque, leggendo appena poteva. Suo fratello e la sua mamma si sono sacrificati per fargli terminare gli studi. E anche la moglie è stata importantissima per la sua laurea. Lui si è sposato



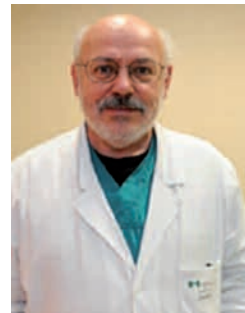
quando ancora non aveva terminato la facoltà. Sua moglie l'ha conosciuta al matrimonio dell'amico Tamagni. Quel che più si nota, nonostante i traguardi conseguiti, è la profonda umiltà che il professor Marazzi ha sempre mantenuto. Fa specie che non abbia detto nulla della sua malattia, che abbia voluto le campane a festa in questo triste momento all'atto finale di una vita, spesa per gli altri. Responsabile di Terapia Tissutale al Centro di Riferimento Regionale per la coltura di epidermide umana in vitro e banca per la crioconservazione dei tessuti, le cronache l'hanno reso celebre per la ricostruzione della pelle di Pasquale Padovano, l'ultimo sopravvissuto dopo la tragedia aerea di Linate.



IL RICORDO

CIAO MARIO...

■ Caro Mario, non potevo far finta di niente per questa tua prematura scomparsa, avvenuta in silenzio, senza clamori e con le campane che hanno suonato a festa. Come hai detto a qualcuno, ci hai fatto una "sorpresa" e io aggiungo: "Una brutta sorpresa". Magari non sei contento di questa pagina ma molta gente di Spino non ti ha conosciuto e non sa quale persona importante e speciale tu sia stato. Ti conosco da sempre, abbiamo passato insieme molti anni della nostra gioventù e insieme abbiamo sacrificato gli anni migliori per frequentare le scuole serali da "studenti-lavoratori". Mi ricordo come se fosse oggi quando ci siamo diplomati e io ti ho dato del pazzo. Avevi deciso di iscriverti all'università e alla facoltà di medicina. Ho dovuto però ricredermi e prendere atto che quel mio timido amico, tanto umile che a quattordici anni faceva il garzone da un panettiere di Milano, con tanta fatica e forza di volontà era diventato medico e poi Professore. Eppure di quel titolo, tanto importante e sudato, non ti è mai importato molto. Quel che ti interessava veramente, era aiutare gli altri. Per i tuoi meriti eri stato insignito anche del Cavaliato della Repubblica, anche se a te bastava essere chiamato Dott. Mario Marazzi. Non per gli amici di gioventù naturalmente, che se, con un po' d'ironia ti chiamavano così, arrossivi.



Come non ricordare in questo momento la tua passione per la montagna, i campeggi sulle Dolomiti, il "Lupo Bianco" e tutti i compagni con i quali abbiamo trascorso dei bellissimi momenti insieme. È una passione che non hai mai perso e mi sarebbe piaciuto rivedere con gli amici, quei filmati fatti con pellicole "SUPER 8" che io conservo gelosamente. Purtroppo il tempo scorre via e per una ragione o per un'altra, non siamo mai riusciti a cogliere il momento giusto per rivivere quelle emozioni. Mario, nelle nostre canzoni di montagna non mancava mai "Signore delle Cime". Non eri molto intonato, ma la cantavi sempre con piacere e allora vai, caro Mario, e lasciati salutare con le

parole di questa bella canzone...
Dio del cielo,
Signore delle cime,
un nostro amico
hai chiesto alla montagna.
Ma ti preghiamo:
su nel Paradiso
lascialo andare
per le tue montagne.
Santa Maria,
Signora della neve,
copri col bianco,
soffice mantello,
il nostro amico,
il nostro fratello.
Su nel Paradiso
lascialo andare
per le tue montagne

Signore lascia che questo nostro fratello cammini sulle montagne innevate del tuo Paradiso.

Pierluigi

NOLEGGIO STRUTTURE PER FESTE ALL'APERTO

La società APE di Crema noleggia strutture per feste all'aperto:

- ✓ Capannoni automontanti (2 da 500 mq l'uno);
- Pizzerie su carro, attrezzate con forno a legna o gas;
- ✓ Cucine e rosticcerie attrezzate su container o carro;
- Bar attrezzati su container o su carro;
- ✓ Container vuoti per stand esposizione;
- Sedie e tavoli;
- ✓ Piste da ballo in acciaio (mq 100 e 150);
- Servizi igienici (container o carro).

Alcune strutture possono anche essere vendute!

tel. **0373 202077**m@il: **apesrl@gmx.com**

**AUTOFFICINA
INVERNIZZI**

tel 0373 93 049

**MECCANICO
ELETTRAUTO
GOMMISTA**

Via dell'Artigianato 6 - 26020 Agnadello - CR
P.I. 01655330197 C.F.-NVRMSM71B06D142A
e-mail: autofficina.invernizzi@gmail.com

SABATO 14 OTTOBRE

Inaugurata l'area cani "Saint Denis en Val" in via Zara

■ Sabato 14 ottobre 2017 è stata inaugurata dall'Amministrazione Comunale l'area cani "Saint Denis en Val" in via Zara all'interno del Parco Saint Denis en Val.

L'evento, organizzato in collaborazione con l'Ufficio Diritto Animali Gerundo, è stato qualificato dalla presenza dell'educatrice cinofila Monica Civelli che ha fornito ai proprietari presenti indicazione sulle modalità di utilizzo dell'area di sgambamento.

Ad ogni cane presente è stato consegnato un piccolo dono offerto dal negozio Fauna Food.

Nell'area ci sono diverse panchine per i proprietari dei cani, due fontane per permettere ai cani di dissetarsi e cestini per la raccolta delle deiezioni.

L'utilizzo dell'area cani è normato da apposito regolamento comunale votato all'unanimità dal consiglio comunale.

Ad un mese circa dall'apertura il bilancio può considerarsi positivo, diversi cani usufruiscono dell'area che consente di muoversi, correre e giocare liberamente senza guinzaglio sotto la vigilante responsabilità degli accompagnatori.

L'Amministrazione sta valutando la possibilità, nei prossimi mesi, di organizzare manifestazioni ed eventi che promuovano la cultura del benessere animale con l'auspicio che il numero degli utilizzatori aumenti sempre di più.



FISCO NOVITA' PER I CONTRIBUENTI PANDINESI

Agevolazioni fiscali rivolte alle nuove imprese che nascono sul territorio comunale

Una misura rivolta a incentivare la nascita di nuove attività produttive a Pandino. Verrà restituito fino all'85% dei tributi di competenza comunale: Imu, Tari, Cosap e Imposta sulla pubblicità

di MARCO CIRILLI

■ Per il triennio 2017-2019 l'amministrazione comunale di Pandino ha approvato una serie di agevolazioni sulle tasse comunali rivolte alle nuove imprese che nascono sul territorio comunale. Questa è la prima di una serie di interventi di stimolo per l'economia comunale che vedranno la luce progressivamente nei prossimi mesi. Questa prima misura è specificamente rivolta ad incentivare la nascita di nuove attività produttive, commerciali o artigianali sul territorio comunale. Chi quindi aprirà un'attività potrà chiedere la restituzione degli importi versati, limitatamente alle quote di pertinenza comunale, per i tributi: IMU, TARI, COSAP e Imposta sulla pubblicità. Particolari agevolazioni vengono poi concesse:

- Alle imprese iscritte nell'apposito "Registro delle startup innovative", costituito presso la Camera di Commercio;
- Alle imprese il cui titolare abbia meno di 40 anni.

Vediamo quali sono le agevolazioni previste:

IMU
30% sugli immobili posseduti, occupati direttamente e interamente utilizzati per lo svolgimento dell'attività ubicata sul territorio comunale. La percentuale è elevata all'80% nel caso di startup innovative e imprese il cui titolare abbia meno di 40 anni.

TARI
40% di quanto corrisposto a titolo di TARI - tanto nella parte fissa quanto nella parte variabile della tariffa, sugli immobili occupati direttamente e interamente utilizzati per lo svolgimento dell'attività ubicata sul territorio comunale. La percentuale è elevata all'80% nel caso di startup innovative e imprese il cui titolare abbia meno di 40 anni.



IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

40% di quanto corrisposto a titolo di Imposta Comunale sulla Pubblicità per eventuali mezzi pubblicitari collegati all'attività esercitata presso il Comune di Pandino. La percentuale è elevata all'80% nel caso di startup innovative e imprese il cui titolare abbia meno di 40 anni.

CANONE COSAP

50% di quanto corrisposto a titolo di Canone Cosap per occupazioni temporanee o permanenti sulle aree eventualmente richieste, concesse ed utilizzate per lo svolgimento dell'attività ubicata sul territorio comunale. La percentuale è elevata all'85% nel caso di startup innovative e imprese il cui titolare abbia meno di 40 anni. Il soggetto che intende usufruire dei contributi dovrà presentare la domanda in autocertificazione, con indicazione dei requisiti richiesti dal regolamento comunale entro il termine del 28 febbraio di ogni anno, allegando la documentazione che attesti il regolare pagamento dei tributi comunali riferiti all'anno precedente. Entro i 30 giorni successivi l'a-



Marco Cirilli

rea finanziaria dell'ente comunale istruirà la pratica ed in caso di esito positivo provvederà all'immediato rimborso. L'amministrazione comunale di Pandino si pone così come una delle poche realtà dell'alto cremasco che offre concrete misure di stimolo per la ripresa economica del territorio, che dopo gli anni bui che abbiamo alle spalle incomincia ad incamminarsi verso una concreto e costante incremento. Tutti i soggetti interessati possono rivolgersi presso gli uffici comunali per avere tutti i dettagli dell'iniziativa.



SINDACATO PENSIONATI
ITALIANI CREMONA
Lega di Pandino
Via Milano 26
PANDINO

NUOVI ORARI DEGLI SPORTELLI

<u>PANDINO</u> Camera del Lavoro - Via Milano, 26		<u>RIVOLTA D'ADDA</u> presso il circolo ARCI	
LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	LUNEDI'	dalle ore 9,30 alle ore 11,30
MERCOLEDÌ	dalle ore 16,30 alle ore 18,30	MERCOLEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00
VENERDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	SABATO	dalle ore 11,00 alle ore 12,00
<u>SPINO D'ADDA</u> Camera del Lavoro - P.zza XXV Aprile 6		<u>AGNADELLO</u> Presso il Centro Sociale	
LUNEDI'	dalle ore 10,00 alle ore 12,00	MARTEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
MERCOLEDI'	dalle ore 14,00 alle ore 16,00	VENERDI'	dalle ore 16,00 alle ore 17,30
VENERDI'	dalle ore 9,00 alle ore 12,00	<u>DOVERA</u> Presso la sede AUSER	
		LUNEDI'	dalle ore 9,00 alle ore 10,00
<u>MONTE CREMASCO</u> Presso edificio EX Municipio		<u>VAIANO</u> Biblioteca Comunale	
LUNEDI'	dalle ore 10,15 alle ore 11,15	MARTEDI'	dalle ore 16,00 alle ore 17,00
<u>BAGNOLO CREMASCO</u> Biblioteca Comunale		<u>CHIEVE</u> Palazzo Municipale	
GIOVEDI'	dalle ore 14,30 alle ore 15,30	MARTEDI'	dalle ore 14,30 alle ore 16,00

LAVORI PUBBLICI **NOVITA' IN ARRIVO**

Cantieri 2018: Illuminazione pubblica, cimiteri e fognatura di Gradella

I lampioni attuali saranno sostituiti con lampade a Led. Nuovi pali in alcuni punti critici del paese. Finalmente sarà anche completata la rete fognaria della frazione



di MASSIMO BONANOMI

■ Da pochi giorni la Sovrintendenza ha approvato il progetto definitivo per la sistemazione del cimitero di Pandino. Questo permetterà al Comune di appaltare i lavori entro la fine del 2017. Un intervento strutturale che prevede la sistemazione di diverse campate con la posa di nuovi ossari e il consolidamento delle fondamenta perimetrali. Costo complessivo: 260mila euro. Non solo Pandino. Nel corso dell'anno saranno motivo di attenzione e manutenzione anche i cimiteri delle due frazioni: Gradella e Nosadello. Il secondo cantiere che vedremo iniziare in primavera sarà il completamento della rete fognaria di Gradella. Opera che da diversi anni attende il suo compimento. Un'opera che il gestore unico Padania Acque stima in circa 300mila euro e che è possibile realizzare grazie alla sinergia tra comune, gestore e privato. Cosa non affatto scontata. Altro importante progetto che partirà nel 2018 riguarderà l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica. Un investimento di circa un mi-

lione di euro che prevede la totale sostituzione delle lampade attuali con tecnologia a LED. Questo porterà il paese ad

avere una migliore illuminazione e un maggior risparmio sul consumo energetico. Nell'esecuzione è previsto lo spro-

misquamento delle linee Enel e la posa di nuovi pali, andando a completare quelle zone che ora hanno delle criticità. Sarà

illuminata a nuovo tutto viale Europa, il parcheggio di via Fontana, l'arena esterna del castello, via al Campo e altri

punti. Dando così a tutto il paese una maggiore sicurezza viabilistica.

GLI APPUNTAMENTI DI NATALE

Luminarie e tante iniziative per grandi e piccini

■ Tante le iniziative che il Comune di Pandino intende organizzare in occasione delle festività natalizie. Per quanto riguarda le luminarie, il comune, grazie al contributo di commercianti e associazioni del territorio, ha investito sulle luci di Natale per rendere più luminoso e allegro il paese. Hanno contribuito ben 26 privati, qualcuno in più dello scorso anno (18). Contributi sono arrivati anche da Nosadello e Gradella. Le luci saranno installate nelle frazioni oltre che a Pandino in via Umberto, via Milano, via castello, piazza Vittorio Emanuele e quest'anno ... luci speciali sul castello visconteo. Di seguito il programma di ILLUMINIAMO PANDINO

- **Domenica 3 Dicembre 2017**
- alle ore 17.00 in via Umberto I
PANDINO ILLUMINATALE
Accensione delle luminarie e scambio di gustosi auguri con i prodotti del territorio. A cura del Comune di Pandino in collaborazione con la Scuola Casearia
- **Venerdì 8 Dicembre 2017**
- ore 15.00 - Palestra della Scuola Primaria
CECCO, L'AMICO DEL NATALE
Narrazione animata per bambini a cura di Pandemonium Teatro di Bergamo
Primo incontro della Rassegna "Storie sotto l'albero" or-

ganizzata dal Comune di Pandino

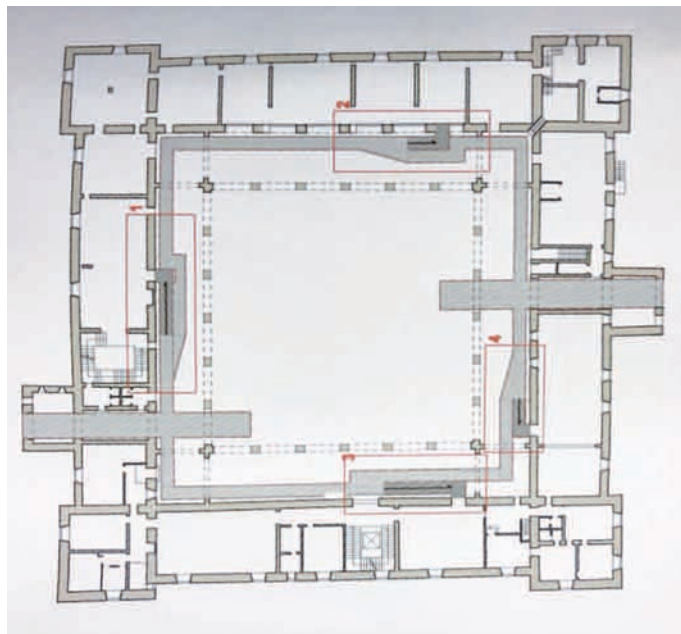
- dalle ore 16.00 - in via Umberto I
ALBERO DELLE ASSOCIAZIONI
Decorazione e accensione dell'abete natalizio, attività per bambini, a cura di AssociazioneInsieme
- **Domenica 10 Dicembre 2017**
- Ore 14.30 - Castello Visconteo
IL PRESEPE NELL'ARTE
visita a tema: dalla natività del Castello Visconteo ai grandi artisti, a cura dell'Ufficio Turistico
- Ore 15.30 - Biblioteca Comunale
PRESENTAZIONE DEL LIBRO "NOTE DELLA FILIBUSTA" DI MARIO GIOIA -
Organizzata da Comune di Pandino e Gruppo Culturale Informamusica
- **Martedì 12 dicembre 2017 - Vie del centro storico**
L'ARRIVO DI SANTA LUCIA
a cura del Gruppo Culturale Alcide de Gasperi
- **Sabato 16 dicembre 2017**
ore 21.00 - Chiesa Parrocchiale
CONCERTO DI NATALE
del Corpo Bandistico di Pandino
- **Domenica 17 dicembre 2017**
- dalle ore 8.00 - Via Umberto I

MERCATINI DI NATALE
mercatini tematici e molte sorprese, a cura di AssociazioneInsieme

- ore 17.00 Chiesa di Santa Marta
GESU' BAMBINO NELL'ARTE
Relatrice: arch. Ester Bertozzi - organizzato da Azione Cattolica Parrocchiale
- **Venerdì 22 Dicembre 2017**
ore 16.30 - Palestra della Scuola Primaria
UN DUE TRE... STELLA!
Narrazione animata per bambini a cura di Teatro del Vento di Villa d'Adda (BG)
Secondo incontro della Rassegna "Storie sotto l'albero" organizzata dal Comune di Pandino.
- **Domenica 24 Dicembre 2017**
ore 10.30 alle ore 12.30 - Via Umberto e Piazza della Rinascente
NATALE A CORTE: Sfilata e balli rinascimentali, a cura delle Dame Viscontee di Pandino
Per maggiori informazioni
Ufficio turistico 0373 973350
turismo@comune.pandino.cr.it
Servizio Manifestazioni, Fiere e Turismo 0373 973318
manifestazioni@comune.pandino.cr.it

BARRIERE

Castello di tutti e per tutti



■ Il nostro castello risale al 1300 ed è sede del municipio e quindi di tutti gli uffici comunali. E' di per sé una barriera architettonica naturale, ma il ca-

stelllo, oggi più che mai, deve essere accessibile a tutti i pandinesi e anche ai numerosi turisti che vengono a visitarlo. Nelle settimane scorse è stato presentato alla sovrintendenza il doppio progetto preliminare che prevede la sistemazione dei bagni pubblici con l'aggiunta dei servizi per i disabili e l'installazione di una passerella in legno che permetterà anche alle persone che hanno difficoltà motorie di raggiungere gli uffici comunali e tutti gli spazi interni normalmente utilizzati nelle manifestazioni pubbliche. Un progetto importante e innovativo che riguarderà il nostro castello ma che potrà anche essere d'esempio per altre realtà. Il progetto prevede una passerella in legno a raso terra che occuperà la totale larghezza dei 2 ingressi per poi seguire il percorso dell'arena con una larghezza di circa 150cm. La posa a raso sarà possibile solo scavando circa 40cm per avere un perfetto livellamento come se fosse il pavimento. Un'opera impegnativa sia rispetto all'esecuzione sia a livello economico. Ma il castello deve essere per tutti.



LE ASSOCIAZIONI SI RACCONTANO

di ANTONELLA CARPANI
e MAURO BOTTESINI

■ L'apertura della stagione sciistica è alle porte e per questo abbiamo deciso di dare spazio in questo numero di VerdeBlu all'Associazione Sci Club I due Monti di Pandino. Una realtà nuova nel nostro

paese che coinvolge persone di ogni età e che merita di essere incentivata. Così come l'attività dell'Associazione ABC Basket Giovanile Cremasco che a Pandino permette a circa cinquanta ragazzi di alle-

narsi e divertirsi nelle due palestre. Sport di contatto, sport di rispetto, tattica e precisione che stimola i giovani a fare centro nel canestro e, soprattutto, nella vita!



ASSOCIAZIONISMO/1

Basket giovanile: oltre 50 i bambini pandinesi iscritti



ASSOCIAZIONISMO/2

Uniti dalla passione per la neve e la montagna



■ Si sta avvicinando l'inverno e con esso si spera anche la neve. E' proprio la passione per la neve e la montagna e l'appoggio di alcuni amici, che, a gennaio dell'anno scorso, mi hanno portato a "fondare" lo Sci Club i due monti di Pandino. Questo è il secondo anno come associazione, siamo ancora giovani e freschi, ma abbiamo tanta voglia di fare. L'idea che

ci fa andare avanti è che tutti possono provare a sciare, dai bambini di 5 anni, alle persone di 70 e oltre. Abbiamo quindi organizzato i corsi di sci che ci porteranno per 3 settimane sulle piste di Foppolo. Le date per la scuola sci sono: 28 gennaio 2018, 4 febbraio 2018, 11 febbraio 2018. Ci sono anche altre gite aperte a tutti, anche a chi non scia ma vuole passare una giornata in

allegria sulla neve: le prime date il 25 febbraio e il 10 e 11 marzo. Insieme ci divertiremo sicuramente. Vi aspettiamo numerosi perché l'inverno è neve e la neve è montagna! Per informazioni potete contattarci al n. 3488201554 o direttamente alla sede "Bar Roma" Pandino, via Umberto I, 46 o alla pagina Facebook Sci Club "I due monti" Pandino.

■ L'A.S.D. ABC Basket Crema 010, nata ufficialmente nel 2011 dalla fusione delle società di alcuni paesi del cremasco, si è da subito distinta nella formazione dei giovani cestisti, proponendosi come realtà di primo livello in Lombardia. Le giovanili comprendono quest'anno più di cento ragazzi in sei campionati FIP e uno CSI, le partite in casa sono disputate tra il centro sportivo di Bagnolo Cremasco e la palestra Serio a Crema. Fino alla scorsa stagione i ragazzi in uscita dalle giovanili ABC - dall'Under 13 all'Under 18 - erano accompagnati verso il passaggio alle squadre senior in altre società, mentre dalla stagione sportiva 2017-2018 l'ABC ha anche una sua prima squadra, iscritta al campionato Promozione.

Fondamentale è anche il settore Minibasket - oltre 200 bambini dai 5 agli 11 anni, con le collaborazioni con Basket Team Crema e Dynamon - che comprende, tra gli altri, il centro di Pandino, erede della tradizione della Pallacanestro Pandino, tra le società confluite in ABC nel 2011, oggi tra i più numerosi e "fruttiferi" centri di formazione di nuovi talenti dell'ABC. Quest'anno i quasi 50 iscritti si allenano tra la palestra delle elementari e lo storico palazzetto di via Bovis e prendono parte ai campionati Aquilotti ed Esordienti, guidati dai coaches Gioele Airini, Marco Battaglia, Antonio Emma e Davide Carpani. Il Torneo di Capodanno dell'ABC, nato prima della costituzione ufficiale della società e

cresciuto di anno in anno, è giunto alla sua dodicesima edizione: il primo appuntamento dell'evento è la festa minibasket, che quest'anno si terrà a Pandino nel pomeriggio di sabato 30 dicembre, occasione di incontro per tutti gli atleti dai 5 agli 11 anni provenienti dai centri ABC e collegati. Da mercoledì 3 a sabato 6 gennaio si disputerà poi la parte agonistica del Torneo, riservata alle categorie giovanili, dall'Under 13 all'Under 18 maschili e femminili, che sui campi di Bagnolo, Izano e Crema vedrà affrontarsi più di trenta squadre provenienti da tutta la Lombardia e dalle regioni limitrofe. Da segnalare sabato 6 mattina il clinic (corso di aggiornamento) per allenatori, quest'anno alla palestra Dogali a Crema.

ECOLOGIA

Le rogge non sono discariche

■ Sabato 7 ottobre qualcuno ha potato una pianta di Caco nel suo giardino e ha buttato tutte le ramaglie nella roggia Garata; i rami più piccoli sono andati a finire nel fiume Tormo a Postino e 3 mucchi agrovigliati si sono bloccati nel letto del fosso che costeggia via Europa. Il responsabile

di questo increscioso episodio sicuramente abita nei paraggi in quanto a monte l'acqua scorre molto lentamente ed i tre mucchi si sarebbero fermati prima. Quello che più stupisce è che la discarica di via Colombo si trova a circa 200 m di distanza! Su segnalazione da parte di al-

cuni cittadini, l'Ufficio Tecnico ha incaricato gli operatori ecologici per sgomberare le ramaglie. Si parla spesso di sprechi da parte delle amministrazioni pubbliche, ma una buona fetta è causata da persone incivili.

GIANCARLO VOTTA



AMMINISTRAZIONE LAVORI PUBBLICI

Finalmente approvato dalla Regione Lombardia il nuovo polo scolastico di Dovera

di CIRCOLO PD DOVERA

■ Nel 2010 la giunta comunale, guidata dal sindaco Mosetti, vista la situazione precaria delle scuole, pur sapendo che lo Stato non stava investendo nell'edilizia scolastica, affida l'incarico per lo studio di fattibilità del nuovo polo scolastico ad un tecnico esterno. L'edificio verrà costruito a fianco dell'attuale scuola media di via Europa e ospiterà anche la biblioteca. Il preventivo di spesa viene aspramente criticato dal gruppo di minoranza Cambiamo Dovera, sostenendo che il momento non era favorevole per l'economia e soprattutto per le costruzioni, dove gli oneri di urbanizzazione avevano raggiunto il minimo storico. L'opera non sarebbe stata mai portata a termine ed il progetto rimasto ad ammuflire nel cassetto con il rischio di diventare obsoleto e, quando ci saranno le condizioni economiche per farlo, occorrerà riaggiornarlo. Per questo è quindi inutile spendere e sperperare danaro in consulenze ed incarichi. Nel 2015 il nuovo sindaco Sigonoroni partecipa al Bando Re-



gionale destinato alla riqualificazione dei plessi scolastici ed invia il contestato progetto con la speranza di entrare in graduatoria e di ottenere il finanziamento dentro al programma della Buona Scuola promosso dal Governo Renzi. Con decreto interministere-

riale n° 390 del 6 giugno 2016 vengono assegnati al comune di Dovera 2 milioni e 800 mila euro che rappresentano circa l'80 % dell'intera opera. Per poter dare inizio ai lavori manca solo il decreto che autorizza la Regione Lombardia alla stipula del contratto di mutuo

che finalmente arriva il 16 settembre 2017. I lavori dovrebbero terminare nel 2019. E' una bellissima notizia che i cittadini di Dovera aspettavano da tempo. Un plauso ai due Sindaci che hanno creduto fortemente in questo progetto dimostrando lungimiranza.

INQUINAMENTO

Smog: Italia fanalino di coda dell'Unione Europea



■ Italia fanalino di coda della UE con 90.000 morti premature a causa dell'inquinamento atmosferico e 1.500 decessi per milione di abitanti. Sicilia Sud - Est, bacino Padania, Roma, Napoli, Frosinone e Puglia le aree più colpite. In Germania i decessi sono pari a 1.100 per milione di abitanti (Spagna 600, Francia 800). L'agricoltura è la responsabile del 96 % di ammoniaca nell'atmosfera; e solo nel milanese del 35% delle polveri sottili. I dati sono stati divulgati al Senato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile dell'ex ministro Ronchi e riportati su televideo dell'01.10.2017 a pag. 163. Nella foto ripresa dal satellite si vede la Padania oscurata dallo smog

AMBIENTE

Trovato morto un tasso sul ciglio della strada Bergamina



■ Sul ciglio dell'ex S.S. Bergamina nei pressi della cascina Cassetto è stato trovato morto un tasso, sicuramente ucciso da un automezzo.

Il tasso è un animale prevalentemente notturno e pacifico che passa le giornate a dormire all'interno di una delle sue numerose tane scavate nel proprio territorio ed è abbastanza comune nei terreni asciutti e sabbiosi in declivio o al margine di boschi. Nel nostro territorio ormai rappresenta una rarità; si nutre di lombrichi, radici, funghi, lumache, frutta, carne proveniente da carogne, e granaglie (soprattutto Mais). Una decina di anni fa, per contenere i tassi e tentare di arrestare il diffondersi della tubercolosi bovina, il Governo Britannico, nell'ambito di un controverso progetto, permise agli allevatori di sparare o prendere in trappola questi animali protetti nelle zone colpite dalla malattia. La normativa era stata sostenuta dai proprietari terrieri che plau-

dirono all'iniziativa affermando che la tubercolosi bovina (una malattia portata e diffusa dai Tassi ?) era in aumento e che aveva portato fino ad allora all'abbattimento di 25 mila bovini. Viceversa gli animalisti la contrastarono, sostenendo che, dopo 10 anni di studi scientifici, non si trattava di un metodo efficace per fermare il diffondersi della malattia, sottolineando che era un massacro crudele, ingiusto ed inutile. Qualche mese più tardi, a seguito di moltissime manifestazioni promosse dagli ambientalisti e per i moltissimi costi sostenuti, il Governo stralcio il provvedimento. Theresa May, quando era parlamentare, aveva votato a favore del tentativo di combattere la diffusione della tubercolosi bovina attraverso l'abbattimento dei Tassi, ora che è diventata Primo Ministro del Regno Unito vedremo il da farsi.

GIANCARLO VOTTA

SPORT

12° edizione della marcia "Un paesaggio da riscoprire"



■ Domenica 15 ottobre si è svolta la 12° Marcia "Un paesaggio da riscoprire", organizzata dalla Pro Loco di Dovera in collaborazione con l'Associazione Amici dei Fontanili.

La gara si è snodata su tre percorsi da 8, 12, 21 Km con partenza ed arrivo nella Villa Barni. Gli organizzatori ringraziano i podisti, tutti coloro che hanno

contribuito alla bella e riuscita manifestazione ed il Presidente della Fondazione Barni per aver concesso la disponibilità della Villa.

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.

propone in Vaiano Cremasco

RESIDENCE IN CENTRO PAESE

ULTIME DISPONIBILITA' - ESENTE DA MEDIAZIONE

OTTIME FINITURE E PRONTA CONSEGNA

UFF. VENDITE: COOP. ROSA CAMUNA a.r.l., tel. 3275468047

BILOCALE CON BOX, E CANTINA
classe C - Eph 65.53 Kwh/mqanno

SPUDORATEZZA

Incarichi tecnici rigorosamente leghisti

■ Non si è mai vista in un Comune come il nostro una spudoratezza simile. Mai! Sfidiamo chiunque a fare una verifica puntuale delle amministrazioni precedenti – di qualsiasi “colore” siano state – ma siamo assolutamente certi che non si riuscirà a riscontrare un tale livello di spregiudicatezza e di arroganza politica così di parte come quella con cui la giunta Palladini si sta caratterizzando.

Stiamo parlando degli incarichi affidati a professionisti esterni e precisamente:
- un incarico di 350 ore per attività di supporto all'ufficio tecnico per un importo di 11.000 euro al geometra Alessandro Ciocca (determina settore tecnico n. 39 del 09.05.2017 e determina n. 98 del 21.10.2017);
- un incarico professionale per progettazione e direzione lavori per l'adeguamento antincendio delle scuole elementari e medie

per un importo pari a 3.172 euro all'architetto Alessandro Nisoli (determina settore tecnico n. 53 del 13.06.2017). Cercheremo di approfondire se con questi atti di incarico i principi di trasparenza e di pubblicità sono stati adeguatamente rispettati e assicurati come prevedono le norme sull'anticorruzione. Ciò che però qui ci preme evidenziare è un altro aspetto, vale a dire chi sono Alessandro

Ciocca e Alessandro Nisoli. Perché non sono solo tecnici professionisti che legittimamente operano nel campo dell'edilizia, ma sono anche e soprattutto amministratori pubblici entrambi: il primo è consigliere comunale a Treviglio per la lista della Lega Nord e il secondo è Assessore all'urbanistica e edilizia privata, sempre nel comune di Treviglio e sempre, ovviamente, della Lega Nord.

E non rispondeteci, per favore, che non c'è nulla di penalmente rilevante. Che è enorme, in questi casi, è il capovolgimento del più basilare principio morale di buona, imparziale e sana gestione della cosa pubblica, che viene invece così ridotta a gruppo di famiglia in un interno. Della serie: interessi di partito a casa nostra! E sulla pelle dei vailatesi!

CIRCOLO PD VAILATE

VIABILITA' GLI ERRORI DELLA GIUNTA

Le repliche ridicole del vicesindaco Sessini

La risposta dell'opposizione: «E' questa maggioranza che mette le mani nelle tasche dei cittadini»

di CIRCOLO PD VAILATE

■ Talmente ridicole sono le repliche del vicesindaco Sessini al nostro ragionamento sulla viabilità a Vailate che le si potrebbe semplicemente relegare tra le stupidità cui siamo purtroppo abituati in questi anni. Ma il tema è serio, perché riguarda come tenere insieme mobilità, sicurezza, sostenibilità e decoro all'interno di un piano studiato e condiviso. Un'analisi che è invece platealmente mancata nella scelta di modifica viabilistica recentemente attuata in paese: è questa assenza che abbiamo voluto sottolineare con il nostro articolo pubblicato sull'ultimo numero di Verdeblu. Si tranquillizzi Sessini, e se ne faccia una ragione. Continueremo a denunciare le cose che dal nostro punto di vista non funzionano, continueremo a dire la nostra con tutta la serietà delle nostre argomentazioni, continueremo a respingere le banalizzazioni su questioni per noi importanti che segnano il modo di essere di un paese.

Perché è un dato di fatto che l'amministrazione non abbia minimamente coinvolto la cittadinanza su un piano generale della mobilità. O no? E' un dato di fatto che le modifiche adottate abbiano creato non pochi problemi in altre vie del paese. O non è così? Ed è un altro dato di fatto che molti vailatesi considerino uno scempio la creazione di parcheggi in centro che deturpano il viale alberato di via Roma. Cos'è questa? Una nuova concezione di arredo urbano? E per favore, sia all'altezza del ruolo, vicesindaco! Non parli d'altro per non parlare del merito! Che c'entrano le ammini-



Via dei Fichi

strazioni di centrosinistra dei paesi limitrofi? Forse che quei paesi hanno lo stesso disegno urbano del nostro? Non scarichi responsabilità su altri come i bambini! Stiamo parlando di Vailate e pretendiamo risposte su Vailate. Ma arriviamo al punto più paradossale e schizofrenico, cioè la replica di Sessini quando dice “non ce la sentiamo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini” rispetto ad una ipotesi che noi abbiamo avanzato di doppio senso di marcia su via Dante con il limite dei 30 Km/orari e posizionando due colonnine autovelox. Cambiare idea è del tutto legiti-



timo, ma un cambio così repentino di posizioni nel giro di un solo mese non lo si era mai visto. E' infatti lo stesso Sessini



Via Roma

che il 15 settembre, parlando dei grossi problemi creati su via Borghi (la conferma quindi che i problemi ci sono), dichia-

rava ai giornali: “Verrà messo un autovelox che multerà chi in quel tratto di strada supererà i 30 Km/orari”. Ma come? In questo caso si mettono le multe ma è possibile non pagarle? Mah! E poi, perché sarebbe sbagliato sanzionare chi non dovesse rispettare delle regole? La polizia locale non fa forse uso del telelaser in paese? E non è giusto che paghi chi supera i limiti? Ci spieghi allora l'assessore cosa intende per civismo, responsabilità e senso del dovere. Il problema è un altro. E' che le mani nelle tasche dei cittadini vailatesi sono state effettiva-

mente messe. Ma le ha messe proprio questa amministrazione quando ad esempio, per realizzare un intervento pubblico come l'entrata al cimitero, ha sborsato al progettista ben il 40% del costo dell'opera (una vergogna che non esiste da nessun'altra parte). Le ha messe una maggioranza che non è in grado ormai da troppo tempo di programmare nulla e vivacchia sul fare e disfare. E le continua a mettere nelle tasche dei cittadini un'amministrazione il cui Sindaco costa alla comunità ben 40.000 euro all'anno, senza però svolgere il ruolo per cui è stato eletto: quello, appunto, di Sindaco.

AMMINISTRAZIONE

Commissioni comunali: dove sono finite?

■ Le commissioni comunali dovrebbero essere il perno dell'attività amministrativa, il luogo dove si possono approfondire i diversi temi che interessano la comunità nella quale si vive e si opera. Se ben gestite, hanno una funzione straordinaria: di partecipazione attiva, di studio, di analisi, di proposta e di condivisione sui vari settori della vita politico-amministrativa di un paese. Per poter svolgere al meglio il loro compito andrebbero però convocate tutte regolarmente e con un percorso di attività ben definito. Bisogna però crederci fino in fondo, bisogna impegnarsi a farle funzionare bene, anche perché possono essere il vero antidoto all'astensione e al distacco dei cittadini dalla cosa pubblica. Diversamente, si tratta solo di propaganda, di utilizzo di questi strumenti

esclusivamente per inseguire i voti e poi, una volta eletti, il nulla. Così è successo a Vailate: sbandierate durante la campagna elettorale come elemento di trasparenza e di partecipazione democratica, usate come spot pubblicitario dall'attuale maggioranza, da molto tempo le commissioni sono finite nell'oblio. Chi le ha più viste? E' quindi sempre più evidente il fallimento di un'amministrazione chiusasi a riccio, che decide tutto da sola tra pochi intimi i quali, oltretutto, stanno diventando ancora più pochi, viste le divisioni interne alla maggioranza che quotidianamente trapelano e le denigrazioni che l'un contro l'altro armati si stanno continuamente lanciando. Il dramma è che, a farne le spese, è il paese tutto.

CIRCOLO PD VAILATE



NUOVA LEGGE **LOTTA ALLA POVERTÀ**

Reddito di inclusione: si parte

di CINZIA FONTANA
DEPUTATA PD

■ Inclusione sociale, dignità delle persone, presa in carico con un patto tra servizi e famiglie, priorità ai nuclei con minori e fragilità: sono questi gli ingredienti contenuti nel "reddito di inclusione", la prima misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, che prevede un beneficio economico collegato a un progetto personalizzato di uscita dalla povertà.

Una vera novità per il nostro paese, perché si comincia finalmente a dare una risposta universale, di sistema, non più parcellizzata e frammentata, alle tante situazioni concrete di povertà nel nostro Paese.

Abbiamo voluto affrontare con questi interventi una delle eredità più pesanti del lungo periodo di crisi alle nostre spalle, una crisi economica, occupazionale e sociale che ha segnato in maniera profonda le condizioni delle famiglie.

Se guardiamo infatti i dati Istat confrontando il 2005 con il 2013 (l'anno con l'incidenza più alta della povertà nel nostro Paese), non solo in quell'arco di tempo il numero delle famiglie e degli individui in povertà assoluta è più che raddoppiato, ma si è verificata anche una diversa composizione della platea rispetto al passato, essendo l'area della povertà cresciuta particolarmente in segmenti della popolazione prima ritenuti poco vulnerabili.

Nel 2005 si stimavano in Italia 932 mila famiglie in condizione di povertà assoluta (pari al 4% delle famiglie residenti) per un totale di 2 milioni e 381 mila individui (pari al 4,1% dell'intera popolazione). Nel 2013 le famiglie risultavano 2 milioni e 28 mila (pari al 7,9% delle famiglie residenti) che coinvolgevano 6 milioni e 20 mila individui (pari al 9,9% della popolazione).

Gli ultimi dati, risalenti al 2016, hanno fatto registrare un miglioramento grazie ad alcune misure sperimentali messe in campo da questa legislatura. Tuttavia, la situazione rimane ancora difficile e, da qui, la scelta di intervenire con una misura strutturale e legata a progetti personalizzati di presa in carico delle famiglie più fragili. A peggiorare in modo significativo negli anni sono state soprattutto le famiglie di 4 componenti, in particolare delle coppie con due figli. E il dato più allarmante è quello che riguarda i minori: 1 milione e 131 mila minori (pari al 10,9%) si trovano in povertà assoluta (erano il 3,9% nel 2005!). Negli ultimi dieci anni l'incidenza del fenomeno è invece rimasta stabile tra gli anziani (era il 4,5% nel 2005 ed è il 4,1% oggi).

E' evidente quindi come, nel sistema nazionale di protezione sociale, erano rimasti fuori finora almeno due grandi tipologie di cittadini: i disoccupati involontari di lungo periodo e le famiglie con figli a carico e con genitori in condizioni di incapienza.

Ecco perché sono proprio queste le situazioni cui il reddito di inclusione prova a dare una risposta in quanto particolarmente vulnerabili. Grazie allo straordinario lavoro



Cinzia Fontana

messo in campo in questa legislatura da Governo, Parlamento e mondo associativo riunito nella "Alleanza contro la Povertà", entra così in vigore una misura che consente finalmente di riallinearci al resto dei Paesi dell'Unione europea.

Il reddito di inclusione può contare su uno stanziamento significativo di risorse: circa 1

miliardo 800 milioni l'anno. Queste risorse dovrebbero essere sufficienti a dare sostegno a circa 500 mila famiglie, corrispondenti a 1 milione e 800 mila persone (un terzo cioè di coloro che l'Istat stima in stato di povertà assoluta). E' sufficiente? No, certo. Non basta a sradicare il fenomeno, non copre per ora tutti i potenziali destinatari, però si comincia a fare sul serio. E si continuerà a lavorare, a partire dalla prossima legge di bilancio, per implementare le risorse e, di conseguenza, la platea.

Ma perché ciò sia possibile, è fondamentale che nel territorio si attivino tutti quei servizi di presa in carico dei soggetti e delle famiglie per aiutarli nel percorso di fuoriuscita dalla povertà, non solo intesa come reddito ma soprattutto come una questione di superamento di un certo tipo di vissuto, che molte volte si concretizza in un degrado esistenziale. Capovolgere la passiva visione assistenzialista troppo spesso radicata nel nostro Paese deve diventare il vero obiettivo, al fine di mettere al centro la dignità della persona e della sua famiglia e la sua stessa assunzione di responsabilità. Insomma, un cambio di paradigma sostanziale.

Con la pubblicazione nei giorni scorsi del decreto attuativo sono state definite le modalità applicative della norma, che entrerà pienamente in vigore dal 1° gennaio 2018 e che cerco sinteticamente di illustrare nelle schede contenute in questa pagina.



La prima misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta al via dal 1° gennaio 2018

1

IL REDDITO DI INCLUSIONE A CHI E' RIVOLTO

- **REQUISITI DI RESIDENZA E DI SOGGIORNO**
 - cittadino italiano
 - cittadino dell'Unione europea
 - familiare di cittadini italiani o comunitari, non avente la cittadinanza in uno Stato membro, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente
 - cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo
- Il richiedente deve essere residente in Italia, in via continuativa, da almeno due anni al momento della presentazione della domanda.
- **REQUISITI FAMILIARI**
 - Al momento della richiesta il nucleo familiare deve avere al proprio interno uno dei seguenti soggetti:
 - a) un componente di età inferiore ai 18 anni;
 - b) un figlio con disabilità;
 - c) una donna in stato di gravidanza accertata (la richiesta può essere presentata non prima di 4 mesi dalla data presunta del parto);
 - d) almeno un lavoratore di età pari o superiore a 55 anni, che si trovi in stato di disoccupazione per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale e che abbia cessato da almeno 3 mesi di beneficiare dell'intera prestazione di disoccupazione. Si considerano in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni da lavoro.

2

IL REDDITO DI INCLUSIONE LE SOGLIE DI ACCESSO

I beneficiari sono individuati anche sulla base dell'Isee e delle sue componenti reddituali e patrimoniali. Il nucleo familiare deve essere in possesso congiuntamente di:

- un valore Isee non superiore a 6.000 euro (in base alle dichiarazioni Isee presentate nel 2016, il 40% delle famiglie si colloca al di sotto di questa soglia);
- un valore Isre (cioè l'indicatore reddituale dell'Isee diviso la scala di equivalenza) non superiore a 3.000 euro;
- un valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla casa di abitazione, non superiore a 20.000 euro;
- un valore del patrimonio mobiliare (depositi, conti correnti) non superiore a 6.000 euro, accresciuto di 2.000 euro per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino ad un massimo di 10.000 euro. Inoltre, nessun componente del nucleo deve possedere:
 - autoveicoli e/o motoveicoli immatricolati la prima volta nei 24 mesi precedenti la richiesta, tranne i mezzi per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità;
 - navi e imbarcazioni da diporto.

3

IL REDDITO DI INCLUSIONE IL BENEFICIO ECONOMICO

Il beneficio economico è concesso per un periodo massimo di 18 mesi e non potrà essere rinnovato prima di 6 mesi. In caso di rinnovo, la durata successiva è fissata in 12 mesi. Il beneficio è proporzionale alla differenza tra il reddito familiare e una soglia, che è anche la soglia reddituale di accesso. Al reddito familiare si sottraggono, come avviene per l'Isee, le spese per l'affitto (fino ad un massimo di 7.000 euro) e il 20% del reddito da lavoro dipendente (fino ad un massimo di 3.000 euro). Per un singolo la soglia è pari a 3.000 euro e riparametrata sulla base della numerosità familiare per mezzo della scala di equivalenza. Il beneficio massimo mensile va dai 187,50 euro per un singolo ai 485 euro per un nucleo familiare di cinque componenti.

4

IL REDDITO DI INCLUSIONE L'ITER DELLA DOMANDA

Il reddito di inclusione entra in vigore dal 1° gennaio 2018 e le domande possono essere presentate a partire dal 1° dicembre 2017. L'iter è il seguente:

- i soggetti interessati si devono rivolgere ai punti di accesso che saranno individuati dai Comuni o dagli ambiti territoriali;
- il Comune raccoglie la domanda, verifica i requisiti di cittadinanza e residenza e la invia all'Inps entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione;
- l'Inps verifica il possesso dei requisiti entro i successivi 5 giorni lavorativi e, in caso di esito positivo, riconosce il beneficio;
- il versamento del beneficio è condizionato dalla sottoscrizione del progetto personalizzato e decorre dal mese successivo alla richiesta;
- il beneficio economico viene erogato mensilmente attraverso una Carta di pagamento elettronica. (Carta REI).

5

IL REDDITO DI INCLUSIONE I PROGETTI PERSONALIZZATI DI INCLUSIONE

I Comuni, esercitando le funzioni in maniera associata a livello di Ambiti territoriali, devono avviare i Progetti personalizzati di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa, tenuto conto delle risorse e dei fattori di vulnerabilità.

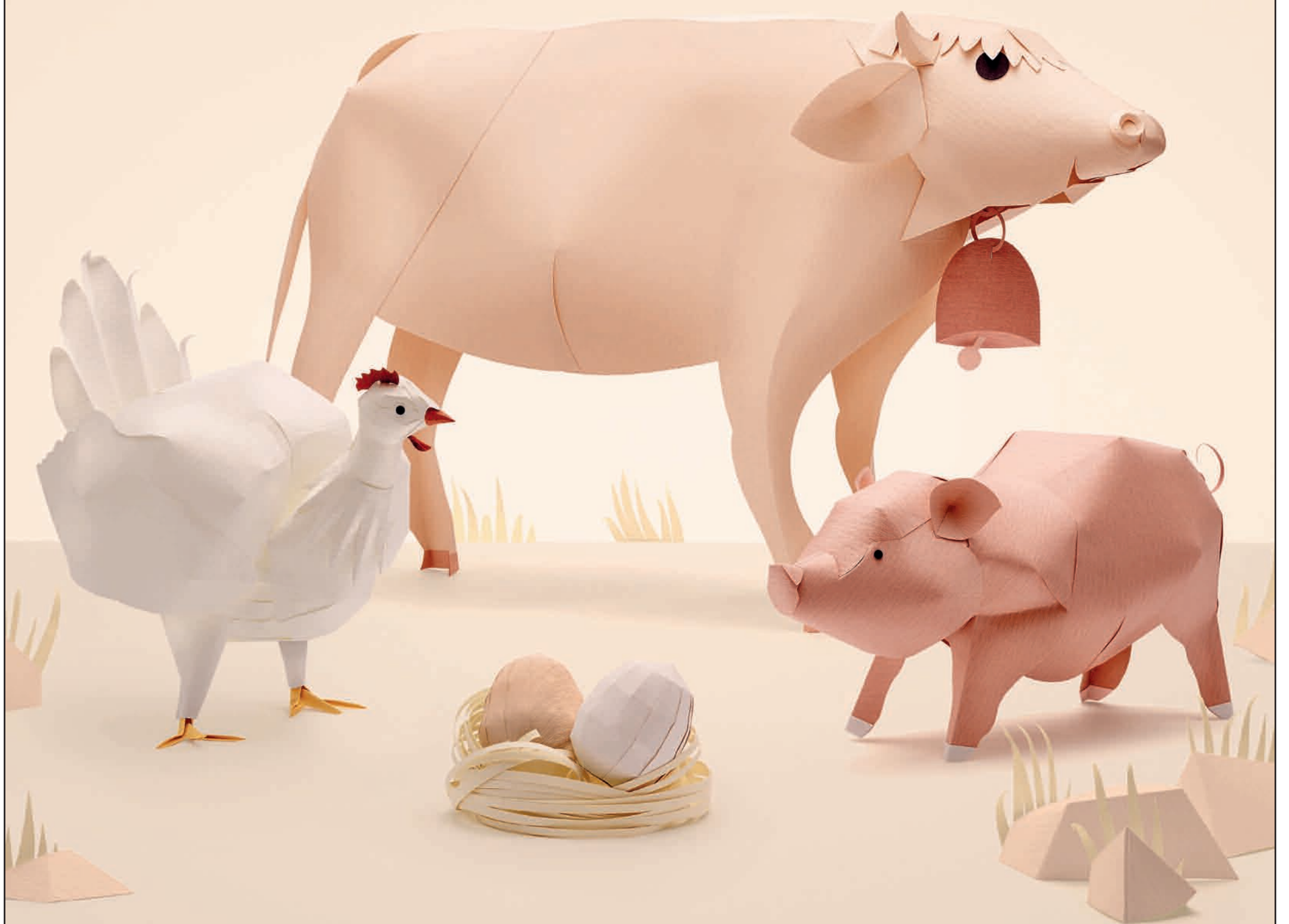
L'accesso al reddito di inclusione è infatti legato ad una valutazione preliminare e ad una valutazione multidimensionale del bisogno:

a) L'analisi preliminare è svolta da un operatore sociale ed è volta ad orientare il successivo percorso dei servizi. Se in questa fase emerge che la situazione di povertà è esclusivamente connessa alla mancanza di lavoro, il progetto personalizzato è sostituito dal patto di servizio o dal programma di ricerca intensiva di occupazione di competenza dei servizi per l'impiego.

b) In situazioni di maggiore complessità, è prevista un'analisi più approfondita del bisogno, mediante la costituzione di una équipe multidisciplinare composta da un operatore sociale e da altri operatori dei servizi dell'impiego, della formazione, delle politiche abitative, della tutela della salute o dell'istruzione, a seconda dei bisogni del nucleo. In esito alla valutazione multidimensionale, è definito un progetto personalizzato, sottoscritto dai componenti il nucleo familiare entro 20 giorni lavorativi dalla data in cui è stata effettuata l'analisi preliminare.

I progetti personalizzati devono individuare gli obiettivi e risultati specifici che si intendono raggiungere, i sostegni - interventi e servizi - di cui il nucleo familiare necessita oltre al beneficio economico, gli impegni a svolgere specifiche attività. I beneficiari sono tenuti ad attenersi agli impegni assunti, pena l'applicazione di sanzioni.

IL NOSTRO IMPEGNO PER IL BENESSERE ANIMALE NON È SOLO SULLA CARTA.



Coop si impegna a migliorare le condizioni di allevamento degli animali per eliminare o ridurre l'uso degli antibiotici. Così si può contrastare l'aumento di batteri resistenti e dare alle persone una garanzia in più per la loro salute.

Per questo, il benessere animale è nell'interesse di tutti.

Scopri di più su e-coop.it/alleviamolasalute

LA  SEI TU.